



COMUNE DI PENTONE

Documento Unico di Programmazione

2023 – 2025

Introduzione

Il **DUP** – Documento Unico di Programmazione è lo strumento di **programmazione strategica ed operativa** con cui il Comune organizza le proprie attività necessarie per dare attuazione alle linee programmatiche di mandato. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Il Consiglio, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate **Sezione strategica** e **Sezione operativa**. La prima sezione (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo. L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in

termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda parte della sezione operativa, denominata "**Programmazione del personale, fabbisogno di servizi e forniture, opere pubbliche e patrimonio**", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, la programmazione in materia di lavori pubblici che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo, il fabbisogno di servizi e forniture ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

La Sezione Operativa presenta inoltre la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (Gap) e gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Programma elettorale (Delibera C.C. n. 27 del 09/06/2019)

Programma elettorale (Delibera C.C. n. 27 del 09/06/2019)

Premessa: Rinascita per Pentone si presenta con una propria lista civica alle elezioni con il presente programma elettorale, realizzato grazie alle numerose istanze provenienti dai cittadini, dai giovani, dalle donne e da tutti i componenti della lista, al fine di realizzare un progetto comune per migliorare il nostro paese, poiché riteniamo necessaria la partecipazione dei cittadini in quanto propulsore della vita pubblica. E' frutto dell'esperienza maturata in cinque anni di opposizione e al continuo scambio di idee con le varie componenti della nostra comunità.

SVILUPPO ECONOMICO – SOCIALE DEL TERRITORIO EQUITÀ FISCALE

- Abbattimento aliquote comunali per i meno abbienti e per gli emigrati;
- Creazione di un albo delle imprese, dei tecnici e dei professionisti a cui attingere per i vari avvisi pubblici;

REGOLAMENTI E STATUTO COMUNALE

- Revisione e adeguamento dei regolamenti comunali, ponendo particolare attenzione all' utilizzo delle strutture comunali;
- Revisione della carta dei servizi e dello statuto comunale in particolare con l'istituzione della figura del Presidente del Consiglio, delle consulte tematiche e il riconoscimento del Comitato di Quartiere di Sant'Elia;

DEMOCRAZIA PARTECIPATA

- Attivazione di processi improntati all'idea di democrazia partecipata attraverso il coinvolgimento dei cittadini alla vita amministrativa quali il bilancio sociale, progetto "amministrazione amica", istituzione di nuove consulte democratiche al fine di favorire le politiche di sviluppo economico-sociale ed urbanistico del territorio;
- Incentivazione degli scambi interculturali e sociali e condivisione di progetti con i comuni limitrofi al fine di una collaborazione proficua;

- Incentivazione delle maestranze e dei prodotti locali;

- Mercatini periodici per l'artigianato, mercatini rionali;

CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E SOCIALI: POLITICHE GIOVANILI

- Promozione di corsi di formazione e laboratori artigianali;
- Creazione di un albo comunale di disponibilità solidale in cui i cittadini si rendono disponibili ad offrire del tempo libero da mettere a disposizione di chi avesse bisogno (acquisto farmaci, scuolabus, ecc);
- Creazione di un gruppo giovanile funzionale alle varie attività amministrative;
- Laborinforma: sportello che promuove l'incontro tra i giovani e le offerte lavorative;
- Promozione torneo di calcio "Madonna di Termine";
- Promozioni di manifestazioni che durante tutto l'arco dell'anno coinvolgano i giovani e la comunità tutta;
- Io leggo: attività in rete e in presenza con le maggiori Case editrici locali;

ASSOCIAZIONISMO

- Attività volte a sostenere ed incentivare l'associazionismo e il volontariato;
- Creazione e promozione di una consulta che ponga le associazioni operanti sul territorio in rete ed in sinergia tra loro;
- Creazione di un registro delle associazioni pubblicato sul sito internet comunale;
- Valorizzazione centri sociali e di aggregazione;

POLITICHE SOCIALI

- Istituzione del segretariato sociale: creazione di uno spazio di ascolto, informazione e orientamento per i cittadini;
- Centro diurno per gli anziani permanente;
- Attività volte ad incoraggiare l'assistenza sociale e sanitaria domiciliare;
- Costituzione di sportelli di promozione sociale, con l'ausilio dei servizi sociali del comune, nonché delle associazioni presenti sul territorio, al fine di creare e/o incentivare servizi per gli anziani, i minori e i soggetti deboli in genere;
- "Piedi bus": azioni volte a favorire la nascita di associazioni di volontari che si occupino tra l'altro dell'entrata e dell'uscita dei ragazzi dalla scuola;

- Progetto "cittadino consapevole": promozione di attività che rendano i cittadini consapevoli dei loro diritti, dei servizi e delle risorse di cui possono disporre;
- Creazione fondo solidarietà e bonus sociali;
- Creazione sportello pari opportunità e di ascolto anche in collaborazione con le associazioni operanti sul territorio;
- Costituzione "Consulta per la disabilità" per dare risposte immediate ai cittadini che manifesteranno le loro istanze (parcheggi per disabili, difficoltà di accesso, viaria ecc);
- Promozione attività volte alla creazione di un nido solidale;
- Utilizzo di voucher lavorativi;
- Incubatore per le piccole imprese;
- Promozione di attività e azioni atte al maggiore coinvolgimento di anziani attivi, disoccupati e cittadini disponibili per iniziative socialmente utili; Es: creazione di orti urbani gestiti dagli anziani con l'ausilio dei ragazzi;

CULTURA

- Riassetto della biblioteca comunale con possibilità di trasferimento in un luogo più accessibile e gestione della stessa da parte di associazioni o cooperative di giovani;
- Predisposizione di un archivio on line dei testi in essa presenti;
- Creazione di un internet point;
- Percorsi didattici da sviluppare lungo i sentieri già individuati per le passeggiate ecologiche;
- Potenziamento Polo scolastico con la richiesta di ridimensionamento della scuola primaria di Sant'Elia con l'Ic Taverna;
- Azioni volte a rilanciare il Premio "Città di Pentone";
- Promozione di eventi e rassegne tematiche;
- Fiera del libro con la possibilità di realizzazione di molteplici eventi, anche con cadenza mensile;
- Affissione all'esterno del Palazzo comunale (o all'entrata del paese) di una targa antimafia, ed inoltre no razzismo, no omofobia, no sessismo;

SALUTE

- Prevenzione sanitaria: creazione albo delle malattie, es. registro dei tumori;
- Azioni ed interventi con il fine di promuovere e conservare lo stato di salute dei cittadini ed evitare l'insorgenza di malattie;

AMBIENTE, TURISMO E TERRITORIO: RACCOLTA DIFFERENZIATA

- Potenziamento e riorganizzazione raccolta differenziata porta a porta con giornate di raccolte straordinarie nei quartieri riguardanti la raccolta degli ingombranti;
- Migliore pianificazione delle attività legate alla gestione dell'isola ecologica; progetti per la diminuzione pro capite dei rifiuti;
- Eco kit posizionati lungo le strade;

PIANO ENERGETICO COMUNALE

- Realizzazione di un Piano energetico comunale ed incentivazione energie alternative;
- Creazione di uno sportello amianto;

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

- Elaborazione ed approvazione del Piano di Protezione civile con una programmazione che preveda anche simulazioni di eventi catastrofici e organizzazione annuale dei vari possibili interventi;

TERRITORIO

- Progetti finalizzati all'accesso ai Fondi Strutturali dell'Unione Europea;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade interpoderali con verifica di apertura nuovi percorsi;
- Gestione certificata del bosco che consenta il mantenimento della biodiversità, della produttività e della capacità di rinnovazione, evitando ulteriori danni ad altri ecosistemi;
- Richiesta di iscrizione tra le tappe dell'Associazione di Promozione Sociale Onda d'Urto Calabria che svolge in ambito regionale attività di escursionismo con l'obiettivo di far conoscere le meraviglie della nostra regione;
- Giornate ecologiche periodiche: es. Istituzione "Giornata della Primavera" in cui tutta la comunità si unisce in una grande festa popolare;
- Attivazione di corsi di formazione in agricoltura aventi ad oggetto un utilizzo razionale delle colture del castagno e dell'olivo (potatura, concimazione ed analisi del terreno) con l'ausilio di tecnici specializzati locali ed esterni;
- Contrasto del fenomeno del randagismo con il progetto "Adotta un randagio";
- Completamento Culovi-Carbasile;
- Interventi su strada Colle Cerasia;
- Intervento viabilità strada collegamento Via Giovanni XXIII – Via V. Marino;

TURISMO

- Promuovere l'idea di un albergo diffuso, in collaborazione con i cittadini proprietari di immobili disabitati;
- Valorizzazione del turismo religioso;
- Ricerca di nuove opportunità per valorizzare le risorse naturali, storiche, culturali e artistiche del territorio;
- Predisposizione segnaletica turistica e informativa;
- Creazione di giardini e camminate panoramiche, percorsi naturalistici, trekking e mtb;
- Creazione di un consorzio di promozione turistica e territoriale;
- Gemellaggi con altri borghi;

URBANISTICA E VIABILITA':

- Pianificazione e Progettazione Urbana sostenibili e improntate all'opzione cementificazione zero;
- Revisione del Piano strutturale comunale e del Piano urbanistico che preveda tra le altre cose anche l'abbattimento delle barriere architettoniche tutt'ora esistenti;
- Riqualificazione urbana con aree verdi e ricreative ludiche;
- Fornitura e potenziamento dell'arredo urbano;
- Riqualificazione anfiteatro comunale;
- Nuovo piano parcheggi;
- Verifica fattibilità allargamento e/o costruzione cimitero;
- Completamento e razionalizzazione sistema fognario;
- Piano di recupero idrico;
- Completamento, potenziamento e creazione di arterie comunali e interpoderali: in particolare gli interventi sulle nostre stradine per i fondi rurali devono essere pianificate in base alle stagioni così da permettere un accesso costante;

- Realizzazione campo calcetto presso Visconte;
- Realizzazione piazzetta presso Bonaventura;
- Creazione di piattaforma su via Giovanni XXIII per inversione scuolabus;
- Ristrutturazione e riqualificazione della struttura "ex macello";
- Recupero del centro sociale di Sant'Elia "Falcone-Borsellino", che dovrà divenire struttura di riferimento per il territorio;
- Completamento campo sportivo e suo inserimento nel circuito provinciale della FIGC;
- Creazione di piastre polivalenti;
- Ripristino strutturale e funzionale del palazzetto dello sport, in modo che diventi il volano di sviluppo del territorio e riconoscibile a livello regionale;
- Richiesta presso i competenti enti (AMC) di potenziamento delle corse degli autobus di linea Pentone – Catanzaro;
- Intervento per il miglioramento della viabilità in ingresso verso Via Vincenzo Marino;

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE:

- Progetto di videosorveglianza;
- "Wi-fi zone" gratuita;
- Informatizzazione e digitalizzazione p.a.;
- Potenziamento, anche in chiave promozionale, del sito web comunale;
- Creazione pagina on line "Il cittadino chiede e propone";
- Alfabetizzazione digitale per tutte le età attraverso corsi laboratori innovativi;
- Pubblicazione periodica digitale news comunali;
- Maggiore trasparenza determine;

EMIGRANTI

- Impegno per la valorizzazione delle idee e del contributo dei cittadini pentonesi emigrati in altre regioni d'Italia e all'estero, al fine di tenere vive le tradizioni che stanno scomparendo, anche attraverso la promozione di associazioni di volontariato;
- Scambi culturali annuali con le nostre comunità all'estero;
- Creazione di una pagina web di informazioni destinate ai pentonesi che vivono fuori regione e nazione.

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Sezione Strategica – Condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari.

Analisi delle condizioni esterne

La situazione sanitaria ed economica è nettamente migliorata nel corso del 2021. Nel nostro Paese, ciò è avvenuto grazie a misure preventive ben calibrate, al grande sforzo del personale sanitario, alla consapevole disciplina dimostrata dai cittadini, alle misure di sostegno economico attuate dal Governo e, in misura crescente, all'avanzamento della campagna di vaccinazione contro il Covid-19.

Buone notizie sono anche giunte dai dati economici: la crescita del PIL reale nel 2021 ha oltrepassato le previsioni e ha fatto registrare un aumento al 6,5 per cento. Le prospettive di ulteriore recupero del PIL nei prossimi trimestri sono legate in primo luogo all'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma saranno anche influenzate dalle carenze di materiali e componenti e dai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, fattori che impattano anche sui costi di produzione delle imprese e possono ostacolarne i piani di produzione. L'elevata circolazione del coronavirus a livello mondiale e i bassi tassi di vaccinazione in Africa ed altre aree geografiche potrebbero favorire l'emergere di varianti più contagiose o capaci di evadere gli attuali vaccini. Inoltre, la fragilità del settore immobiliare e le conseguenti tensioni finanziarie in Cina potrebbero avere ripercussioni sull'economia mondiale.

L'impatto delle riforme previste dal PNRR è incorporato nella previsione in via indiretta, ovvero attraverso il tasso di crescita potenziale verso il quale l'andamento del PIL tende a convergere nel medio termine. Ciò anche in considerazione del fatto che i relativi impatti avranno luogo su un arco temporale più lungo rispetto al 2022-2024. L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito, data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico - discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari. Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari. Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale.

Per quanto riguarda l'inflazione, il 2021 si è chiuso con i prezzi in crescita del 1,9%. Per gli anni seguenti i rischi al rialzo appaiono rilevanti, soprattutto perché i prezzi dei futures sul petrolio, che vengono utilizzati per proiettarne l'andamento nei prossimi anni, scontano un rapido superamento dei fattori climatici e geopolitici che hanno causato l'impennata del costo dell'energia negli ultimi sei mesi. In un contesto in cui emergono segnali di allargamento del processo inflazionistico, il mancato rientro di tali fattori potrebbe portare ad una salita dell'inflazione più significativa e persistente. Nella misura in cui ciò si ripercuotesse anche sul deflatore del PIL, ne conseguirebbe una più accentuata dinamica del prodotto in termini nominali, con conseguenze favorevoli in termini di andamento della finanza pubblica e del rapporto fra debito pubblico e PIL. Tuttavia, un rialzo dell'inflazione maggiore delle attese a livello non solo italiano ma anche di

Area euro, potrebbe indurre una salita dei tassi di mercato maggiore di quanto postulato nella previsione tendenziale e/o una correzione dei mercati finanziari di rilevanza macroeconomica.

I rischi per la previsione di crescita del PIL appaiono bilanciati. Per quanto riguarda i rischi al ribasso, la prevista ripresa economica potrebbe essere interrotta da una nuova recrudescenza della pandemia e le strozzature o interruzioni delle catene di approvvigionamento internazionali potrebbero rivelarsi più persistenti di quanto ipotizzato nella previsione. Inoltre, il quadro tendenziale si basa su un'ipotesi di piena realizzazione del PNRR - il cui venir meno porterebbe ad una crescita del PIL notevolmente inferiore. Considerando invece i rischi al rialzo, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, nonché le condizioni monetarie e finanziarie espansive e l'impulso alla crescita fornito dal Next Generation EU (NGEU) non solo in Italia ma in tutta la UE, potrebbero condurre ad una crescita del PIL superiore a quanto previsto.

Purtroppo tutte le analisi fin qui fatte sono da rivedere alla luce del conflitto in Ucraina innescato dall'invasione da parte della Russia. L'attacco russo in Ucraina rischia di provocare conseguenze pesantissime per l'Italia, perché si impenna il prezzo del gas e delle materie prime, sale quello del carburante.

Obiettivi generali individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Obiettivi generali individuati dal governo regionale (condizione esterne)

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente

finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo.

Documento di economia e finanza 2022

La Legge di Bilancio per il triennio 2022-2024 (Legge 30 dicembre 2021 n. 234) in coerenza con le linee di politica economica tracciate dalla Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e dal Documento Programmatico di Bilancio per il 2022, accresce l'indebitamento netto rispetto alle stime a legislazione vigente in media di circa 1,3 punti percentuali di PIL all'anno. L'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019.

Data la situazione emergenziale, finora l'azione di politica economica ha concentrato le risorse sulle sfide di breve termine. Gli scostamenti di bilancio approvati nel corso dell'anno hanno permesso al Governo di introdurre provvedimenti di sostegno alle imprese e ai lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi economica, di contrasto alla povertà, di supporto al sistema produttivo per mantenerne la competitività e non disperdere capitale umano e fisico. La risposta messa in campo finora ha dato dei risultati positivi alla luce dei dati e delle previsioni più recenti che delineano un'economia dinamica e in forte ripresa. Con la Legge di Bilancio per il 2022 l'approccio cambia, diventa di più ampio respiro definendo anche interventi di politica economica per il medio termine.

In primo luogo, la Legge di Bilancio prosegue nell'azione di sostegno all'economia e alla società in questa fase di contrasto alla pandemia. Si continua pertanto, a finanziare con risorse significative la Sanità e, più in generale, la risposta all'emergenza sanitaria.

In parallelo a questo, la Legge di Bilancio definisce nuovi interventi a medio e lungo termine che mirano a rafforzare l'azione intrapresa con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – che è l'altro grande pilastro dell'azione di politica economica avviato nel 2021 – per gettare le basi di una crescita economica stabile, duratura e superiore a quella media registrata in Italia negli ultimi 20 anni.

Il cardine dell'intervento di medio e lungo termine sono gli investimenti pubblici e gli incentivi a quelli privati, per dotare il Paese di una rete infrastrutturale ampia e moderna che favorisca il sistema produttivo senza penalizzare alcuna area; per accrescere il capitale umano e metterlo nelle condizioni di poter lavorare in Italia con elevati livelli di produttività; per mettersi al passo con le sfide globali in termini di cambiamenti climatici, rivoluzione digitale e altre innovazioni tecnologiche.

Per questa ragione, in aggiunta al PNRR (e al Fondo complementare), per il triennio 2022-24, la Legge di Bilancio prevede maggiori risorse per investimenti pubblici, per incentivi agli investimenti privati in macchinari, impianti e beni immateriali e per sostenere investimenti privati nel settore immobiliare.

Al capitolo degli investimenti si aggiungono poi spese per potenziare la ricerca in Italia, soprattutto quella di avanguardia; una riduzione dell'imposizione fiscale su lavoratori e imprese; e una riforma degli ammortizzatori sociali. Anche questi interventi, come quelli sugli investimenti, si caratterizzano per una prospettiva ampia e prolungata nel tempo. Incidendo positivamente sulle aspettative di famiglie e imprese, anche queste misure potranno contribuire a innalzare il tasso di crescita potenziale della nostra economia.

Nel gettare le basi per una crescita economica duratura e inclusiva, la manovra definisce anche un sentiero di graduale rientro dalle misure emergenziali. Nel definire tale sentiero la manovra persegue l'obiettivo di dare alle famiglie e alle imprese un quadro di riferimento certo e stabile entro cui pianificare le proprie decisioni di lavoro, produzione, consumo e risparmio.

Ecco, nel dettaglio, le principali misure.

Incremento del Fondo sanitario nazionale di 2 miliardi l'anno per tre anni, per potenziare gli interventi delle Regioni e delle Province autonome in diversi settori, tra i quali la preparazione e la risposta a una pandemia influenzale, la proroga dei rapporti di lavoro flessibile e la stabilizzazione del personale del ruolo sanitario, il potenziamento dell'assistenza territoriale e lo snellimento delle liste di attesa. Viene inoltre autorizzata l'ulteriore spesa per i contratti di formazione specialistica dei medici di 194 milioni di euro per il 2022, 319 milioni di euro per il 2023, 347 milioni di euro per il 2024, 425 milioni di euro per il 2025, 517 milioni di euro

per il 2026 e 543 milioni di euro dal 2027. Il finanziamento del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico viene incrementato di ulteriori 2 miliardi di euro. Viene istituito un fondo per i test di next-generation sequencing con una dotazione pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 destinato al potenziamento di test di profilazione genomica dei tumori dei quali è riconosciuta evidenza e appropriatezza.

In aggiunta agli oltre 1,8 miliardi destinati con il DL 209/2021 al fondo per l'acquisto dei vaccini anti Sars-CoV-2 e dei farmaci per la cura dei pazienti con Covid, vengono destinati 200 milioni di euro per l'implementazione delle prime misure previste dal Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023, che saliranno a 350 milioni nel 2023. Viene accresciuto anche il Fondo destinato all'acquisto di farmaci innovativi di 100 milioni di euro per il 2022, fino a 300 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024. Vengono prorogate al 31 dicembre 2022 le misure per la tutela del benessere e della salute psicologica di bambini ed adolescenti dagli effetti della pandemia.

Viene riformata l'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF), ridisegnandone il profilo di aliquote e scaglioni, e vengono riorganizzate e armonizzate le detrazioni per reddito da lavoro dipendente e assimilati, da lavoro autonomo e da pensioni. Le aliquote legali passano da cinque a quattro, mantenendo inalterati i livelli delle aliquote minima (23%) e massima (43%), scompare l'aliquota del 41%, mentre viene ridotta di due punti quella relativa al secondo scaglione (da 27 a 25%) e di tre punti l'aliquota del terzo scaglione, il cui limite superiore scende da 55.000 a 50.000 euro. Le detrazioni per le principali tipologie di contribuenti sono modificate aumentandone l'importo e ampliando le fasce di reddito per le quali si applicano. I redditi fino a 15.000 euro continueranno a percepire il bonus Irpef da 100 euro, quelli da 15.000 a 28.000 lo riceveranno in base all'ammontare delle detrazioni spettanti. A partire da questa soglia il bonus viene incorporato nella detrazione che, si riduce progressivamente a zero in corrispondenza di un livello di reddito pari a 50.000 euro. Vengono inoltre differiti al 31 marzo 2022 i termini per approvare le addizionali regionali e comunali che devono essere allineate ai nuovi scaglioni di reddito IRPEF. Per quanto riguarda i comuni, nel caso in cui il termine di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2022 venga differito a un termine successivo a quello del 31 marzo, occorre far riferimento per l'allineamento al nuovo termine.

Al fine di contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale per il primo trimestre 2022, vengono stanziati complessivamente circa 3,8 miliardi di euro. Nel dettaglio, circa 1,8 miliardi di euro vanno ad azzerare gli oneri di sistema nelle bollette dell'elettricità applicati alle famiglie e alle microimprese e 480 milioni di euro per eliminare quelli del settore gas. Con circa 610 milioni di euro viene ridotta al 5% l'Iva sul gas naturale per tutte le utenze. Vengono rifinanziate le agevolazioni relative alle tariffe per la fornitura di energia elettrica e gas naturale applicate ai clienti domestici economicamente svantaggiati e in gravi condizioni di salute con ulteriori 912 milioni di euro per il primo trimestre 2022. Viene previsto inoltre un piano di rateizzazione, della durata massima di 10 rate, per i clienti domestici in caso di inadempimento al pagamento delle fatture emesse tra il 1° gennaio e il 30 aprile 2022, senza applicazione di interessi.

Contributi ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti per 300 milioni di euro per l'anno 2022 per investimenti in progetti di rigenerazione urbana;

Contributi ai comuni per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade, dei marciapiedi e dell'arredo urbano, per 200 milioni di euro per l'anno 2022 e 100 milioni di euro per l'anno 2023;

Ulteriori contributi agli enti locali per spese di progettazione definitiva ed esecutiva relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio per 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 con priorità per le opere pubbliche nell'ambito del PNRR;

Finanziamento infrastrutture stradali sostenibili delle Regioni, Province e Città metropolitane per 3,35 miliardi di euro;

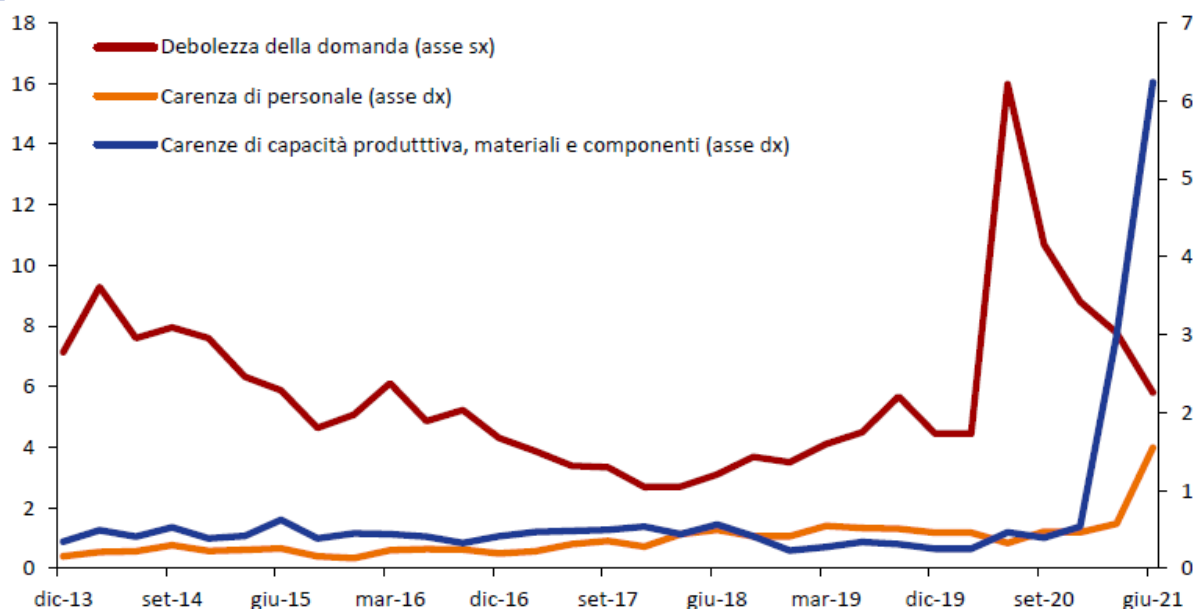
Finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole - città metropolitane e province – per 2,7 miliardi di euro.

Previsione macroeconomica a legislazione vigente

Il quadro previsivo rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale. In confronto al PdS, le variabili esogene della previsione giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2021 e una lieve limatura per il 2022 e 2023.

Nel dettaglio, la crescita prevista del commercio mondiale e delle importazioni dei principali partner commerciali dell'Italia è rivista al rialzo per il 2021 e, in minor misura, per il 2022 e il 2023. Il tasso di cambio dell'euro è più competitivo rispetto al livello utilizzato per la previsione del PdS, soprattutto contro il dollaro, e un ulteriore sostegno proviene dai tassi a breve e dai rendimenti attesi sui titoli di Stato, inferiori in confronto alle ipotesi del PdS. Un fattore di freno è invece rappresentato dal prezzo atteso del petrolio (ricavato dalle quotazioni dei futures), che è più elevato in confronto alla previsione di aprile. Il modello econometrico utilizzato per la previsione utilizza il prezzo del petrolio come indicatore del costo dell'energia. Nell'attuale fase, tuttavia, le maggiori pressioni al rialzo sui prezzi alla produzione e al consumo provengono dal rincaro del gas naturale e dell'energia elettrica. Sebbene il Governo sia intervenuto per calmierare l'impennata dei prezzi energetici, il rialzo dell'inflazione a cui stiamo assistendo sottrae potere d'acquisto alle famiglie ed accresce i costi di produzione delle imprese. Ciò potrebbe rallentare la ripresa della domanda sia in Italia che all'estero. Sulle prospettive a breve della produzione industriale pesano inoltre le carenze di materiali e componenti che si stanno manifestando a livello globale. Di esse si trova già una chiara traccia nell'indagine Istat presso le imprese manifatturiere relative al primo semestre. In considerazione di questi fattori, oltre che della minor distanza dal livello pre-crisi, la previsione del PIL sconta un rallentamento della crescita congiunturale nel quarto trimestre 2021.:

FIGURA I.2-1 : OSTACOLI ALLA PRODUZIONE NELL'INDUSTRIA (INDAGINE TRIMESTRALE) – PERCENTUALI



Fonte: Istat.

Il dato di marzo 2020 è posto pari a quello di dicembre 2019 in quanto l'indagine non è stata svolta.

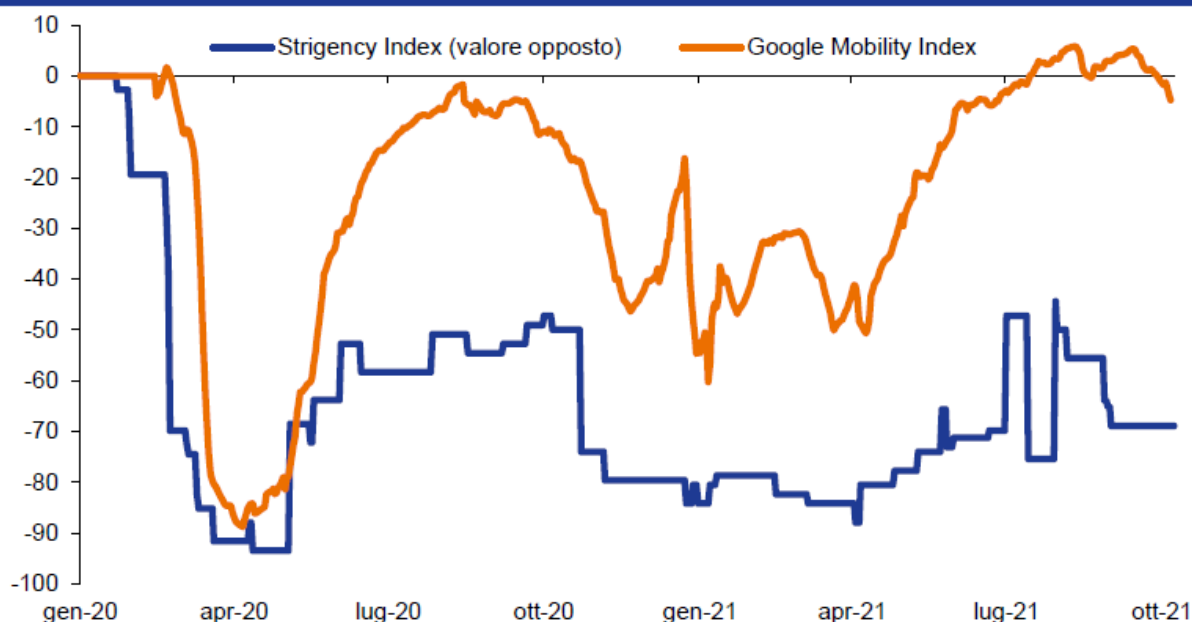
Dal punto di vista dell'impulso fornito dal PNRR, la versione finale del Piano definita con la Commissione Europea comporta uno spostamento di flussi di spesa dal primo triennio del Piano verso il secondo. Peraltro, l'anno più interessato dalla revisione al ribasso è il 2021, per il quale la crescita stimata del PIL è largamente

acquisita. L'impulso derivante dalla spesa attivata dal PNRR è lievemente inferiore nel 2022 e 2023, mentre risulta nettamente superiore nel 2024. Di ciò si è tenuto conto nel rimodulare la previsione della spesa per investimenti. L'impatto delle riforme previste dal PNRR è incorporato nella previsione in via indiretta, ovvero attraverso il tasso di crescita potenziale verso il quale l'andamento del PIL tende a convergere nel medio termine. Ciò anche in considerazione del fatto che i relativi impatti avranno luogo su un arco temporale più lungo rispetto al 2022-2024.

Come si è detto, la stima di crescita del PIL reale per il 2021 è stata del 6,5 per cento. La crescita del 2022 è invece rivista al ribasso, dal 4,8 per cento al 4,2, non solo per via del più elevato punto di partenza, ma anche a causa dei suddetti ostacoli alla produzione.

Nel complesso, il biennio 2021-2022 registrerà comunque un recupero più marcato del prodotto rispetto a quanto previsto nel Programma di Stabilità, con un livello di PIL reale che già nel 2022 risulterebbe lievemente superiore a quello del 2019. Per i due anni seguenti, considerato l'effetto congiunto della revisione delle esogene e delle ipotesi relative al PNRR, si confermano sostanzialmente le previsioni del PdS, con una crescita che pur rallentando rispetto al 2021-2022, sarebbe nettamente superiore alla tendenza pre-crisi.

FIGURA I.2-2 : INDICI DI RESTRIZIONE E MOBILITÀ



Fonte Oxford University e Google

L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito, data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico - discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari.

Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari. Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale.

Nel 2021 l'occupazione è prevista crescere lievemente più del PIL per quanto riguarda le unità di lavoro e le ore lavorate, mentre per gli anni successivi la previsione sconta una moderata crescita della produttività. Il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro salirebbe al di sopra del livello pre-crisi già nel 2022, per poi registrare una vera e propria espansione nei due anni seguenti.

Per quanto riguarda l'inflazione, la previsione per l'anno in corso è stata rivista al rialzo in considerazione degli aumenti più corposi del previsto registrati dai prezzi al consumo. Per gli anni seguenti si prevede che il 2022 registri un incremento medio del deflatore dei consumi lievemente superiore a quello del 2021, per via dell'effetto di trascinamento degli aumenti dei prezzi energetici attualmente in corso, e che si abbia poi una fase di moderazione. L'andamento sottostante dell'inflazione sarebbe comunque più sostenuto che negli anni passati, sia per via di fattori globali, sia per il dinamismo della domanda aggregata. È inoltre prevedibile che nel medio termine la crescita salariale risponda gradualmente alla discesa del tasso di disoccupazione e al moderato rialzo del costo della vita.

I rischi per la previsione di crescita del PIL appaiono bilanciati. Per quanto riguarda i rischi al ribasso, la prevista ripresa economica potrebbe essere interrotta da una nuova recrudescenza della pandemia e le strozzature o interruzioni delle catene di approvvigionamento internazionali potrebbero rivelarsi più persistenti di quanto ipotizzato nella previsione. Inoltre, il quadro tendenziale si basa su un'ipotesi di piena realizzazione del PNRR - il cui venir meno porterebbe ad una crescita del PIL notevolmente inferiore. Considerando invece i rischi al rialzo, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, nonché le condizioni monetarie e finanziarie espansive e l'impulso alla crescita fornito dal Next Generation EU (NGEU) non solo in Italia ma in tutta la UE, potrebbero condurre ad una crescita del PIL superiore a quanto previsto.

Per quanto riguarda la previsione di inflazione, i rischi al rialzo appaiono rilevanti, soprattutto perché i prezzi dei futures sul petrolio, che vengono utilizzati per proiettarne l'andamento nei prossimi anni, scontano un rapido superamento dei fattori climatici e geopolitici che hanno causato l'impennata del costo dell'energia negli ultimi sei mesi. In un contesto in cui emergono segnali di allargamento del processo inflazionistico, il mancato rientro di tali fattori potrebbe portare ad una salita dell'inflazione più significativa e persistente. Nella misura in cui ciò si ripercuotesse anche sul deflatore del PIL, ne conseguirebbe una più accentuata dinamica del prodotto in termini nominali, con conseguenze favorevoli in termini di andamento della finanza pubblica e del rapporto fra debito pubblico e PIL. Tuttavia, un rialzo dell'inflazione maggiore delle attese a livello non solo italiano ma anche di Area euro, potrebbe indurre una salita dei tassi di mercato maggiore di quanto postulato nella previsione tendenziale e/o una correzione dei mercati finanziari di rilevanza macroeconomica.

Aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente

Il quadro di finanza pubblica a legislazione vigente presentato in questo documento aggiorna le stime contenute nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2021 (Nadef). In primo luogo, gli effetti del dl 130/2021 (c.d. decreto bollette) sono stati attribuiti puntualmente alle singole voci di entrata e di spesa del conto. Tale operazione, pur non modificando la stima del valore nominale dell'indebitamento per l'anno in corso, comporta la revisione al ribasso per 2,8 miliardi circa del valore delle entrate e delle spese. Sono divenuti disponibili successivamente elementi informativi che indicano un miglioramento del quadro di

finanza pubblica per l'anno in corso. In particolare, il monitoraggio delle entrate versate con F24 e acquisite a tutto settembre, comprensive anche delle imposte in autoliquidazione dei contribuenti Ispa posticipati al 15 settembre, indica che il gettito definitivo per il 2021 potrà essere superiore alle stime della Nadef per 800 milioni circa. Sulla base delle informazioni di monitoraggio più aggiornate disponibili, anche i contributi sociali evidenziano risultati più favorevoli rispetto a quanto scontato nelle stime Nadef. Conseguentemente, la previsione delle entrate contributive per l'anno in corso è rivista al rialzo, rispetto alla Nadef, per 300 milioni circa. Tali andamenti determinano degli effetti di trascinamento sull'intero periodo previsionale.

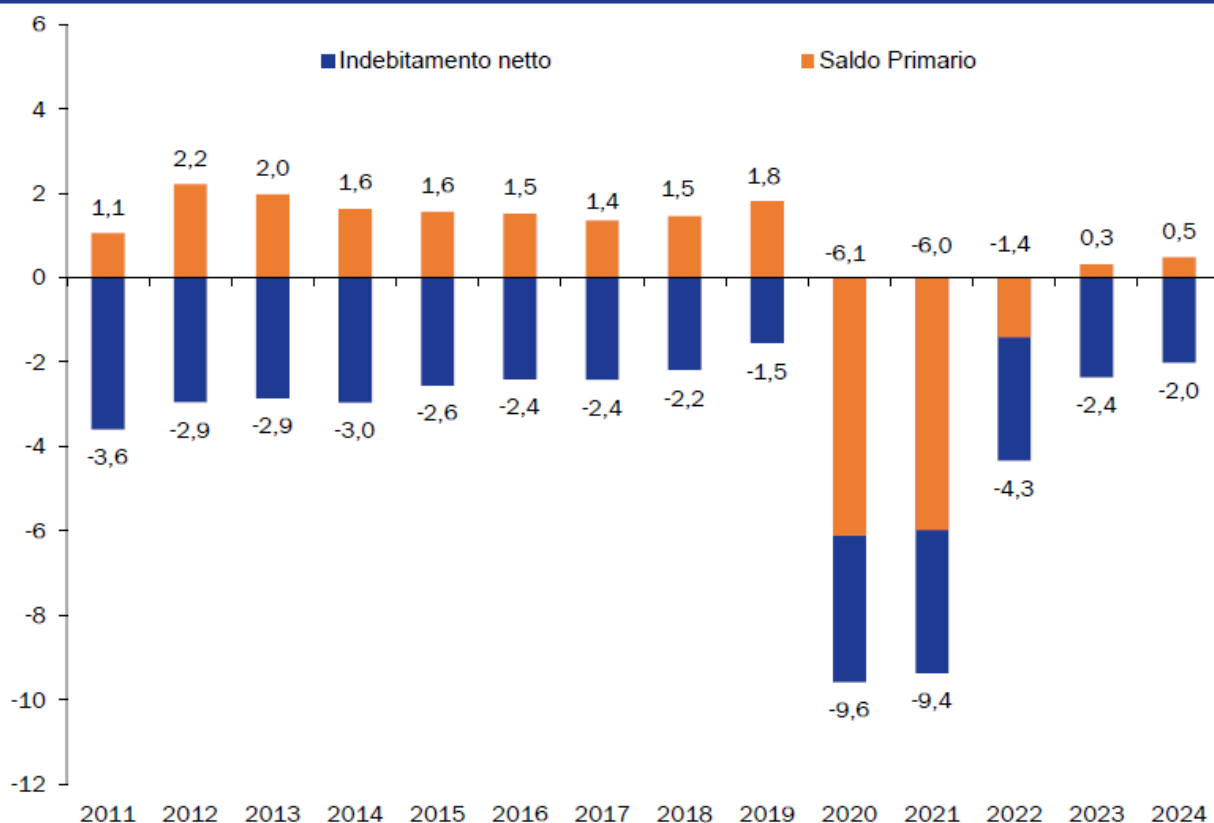
La nuova previsione conferma la stima dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche per il 2021 al 9,4 per cento del PIL, in discesa dal 9,6 per cento registrato nel 2020 e nettamente inferiore all'11,8 per cento previsto nel PdS.

Il significativo miglioramento rispetto ad aprile è correlato all'evoluzione più positiva del quadro congiunturale e sanitario, che si riflette sui conti pubblici determinando maggiori entrate e minori necessità di spesa, in particolare quelle relative agli interventi di sostegno all'economia. Per gli anni successivi, il deficit a legislazione vigente è previsto diminuire al 4,3 per cento del PIL nel 2022 e quindi al 2,4 per cento nel 2023 e al 2,0 per cento nel 2024. Il saldo primario segnerà un ulteriore peggioramento nel 2021 di circa 5 miliardi,

ma in rapporto al PIL scenderà di un decimo di punto, attestandosi al -6,0 per cento. Dal 2022 il saldo primario tornerà a migliorare marcatamente, passando al -1,4 per cento del PIL nel 2022 e raggiungendo poi un avanzo dello 0,3 per cento nel 2023 e dello 0,5 per cento nel 2024. La spesa per interessi passivi subirà un aumento in termini nominali nel 2021, cui seguiranno progressive riduzioni. L'aumento del 2021 è dovuto all'andamento dell'inflazione, che comporta una maggiore spesa per interessi legata ai titoli indicizzati all'inflazione. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL mostrerà, tuttavia, una prima lieve riduzione al 3,4 per cento già nell'anno in corso e scenderà gradualmente al 2,5 per cento del PIL alla fine dell'orizzonte di previsione.

L'andamento si discosta poco da quanto previsto nel PdS, e riflette i rendimenti dei BTP più alti rispetto ad aprile per il 2021 e una curva dei tassi di interesse meno ripida negli anni successivi.

FIGURA I.3-1 : INDEBITAMENTO NETTO E SALDO PRIMARIO (% DEL PIL)



Fonte: fino al 2020 dati ISTAT, dal 2021 previsioni MEF.

Obiettivi programmatici e previsioni macroeconomiche

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dal Paese con il PNRR, quest'anno le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea si concentrano sulla politica di bilancio. La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience

Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa, senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente.

La seconda raccomandazione invita il nostro Paese ad adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia.

Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale. Si invita l'Italia a rafforzare la sostenibilità di lungo termine della finanza pubblica anche attraverso il miglioramento della copertura, adeguatezza e sostenibilità del sistema di protezione sociale e sanitaria.

Il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel Programma di Stabilità e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le risoluzioni approvate il 22 aprile scorso. Le risorse appostate a fine maggio con il decreto legge Sostegni-bis stanno fornendo un adeguato supporto alle persone e ai settori produttivi più danneggiati dalle misure preventive. Ulteriori misure straordinarie di sostegno ai lavoratori e alle imprese colpite dalle conseguenze della pandemia saranno celermente introdotte se ne ricorrerà l'esigenza.

Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti¹.

A partire dal 2024, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello pre-crisi entro il 2030.

La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR.

Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione.

In coerenza con questo approccio, la manovra dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punta a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto allo scenario programmatico del PdS, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento. Anche i livelli di indebitamento previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati in primavera, attestandosi al 3,9 per cento del PIL nel 2023 e al 3,3 per cento nel 2024 (contro 4,3 per cento nel 2023 e 3,4 per cento nel 2024 nel PdS).

In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Ciò implica un impatto sul PIL valutabile in quasi 0,5 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto al tendenziale nel 2022. Il differenziale di indebitamento netto fra i due scenari si amplia ulteriormente nel 2023, a 1,5 pp di maggior deficit, dando luogo ad un impatto sul tasso di crescita del PIL reale di quasi 0,2 pp. Nell'anno finale il differenziale di deficit si riduce a 1,3 pp, il che dà luogo ad un lieve impatto negativo sul PIL, che è tuttavia sostanzialmente compensato dall'effetto ritardato dell'impulso ereditato dai due anni precedenti²

¹ Prendendo a riferimento i tassi di crescita previsti nel quadro macroeconomico programmatico 2020- 2022 della NADEF 2019 e prolungandolo al 2024 tramite una graduale convergenza verso il tasso di crescita potenziale allora stimato (0,6 per cento), la previsione programmatica del presente documento implica che il PIL salirà al disopra del trend pre-crisi non prima del 2023. Ciò porta ad individuare il 2024 come l'anno di passaggio ad un graduale consolidamento di bilancio.

² Si deve anche sottolineare che la previsione dei saldi di bilancio non include retroazioni del maggior livello di PIL nominale nello scenario programmatico. Tali retroazioni farebbero migliorare il saldo di bilancio, riducendo la necessità di misure di copertura a parità di saldo nominale, il che avrebbe effetti positivi sulla crescita reale del PIL.

TABELLA I.4-1 EFFETTI SUL PIL DELLA MANOVRA PROGRAMMATICA RISPETTO ALLO SCENARIO TENDENZIALE (IMPATTO SUI TASSI DI CRESCITA)

	2022	2023	2024
Politiche espansive dal lato della spesa	0,4	0,1	0,0
Minori entrate ed incentivi fiscali	0,1	0,1	0,0
Totale	0,5	0,2	0,0

Come risultato di questi effetti, la crescita del PIL nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di disoccupazione. La dinamica dei prezzi è moderatamente superiore in confronto al tendenziale; si riduce di poco il surplus di partite correnti.

TABELLA I.4-2 QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,5	1,7
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,4	1,7
PIL nominale	-7,9	7,6	6,4	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,1	2,5	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,3	2,4	1,9
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,1	8,4	7,7
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,1	2,7	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

La politica di bilancio per il 2022

La manovra di bilancio si pone l'obiettivo di supportare la crescita, sostenendo l'economia nella fase di uscita dalla pandemia, così da recuperare nel 2022 il livello di PIL precedente la crisi, e ponendo le condizioni per aumentare il tasso di crescita del prodotto nel medio termine. Si mira, inoltre, a ridurre il carico fiscale per famiglie e imprese. La manovra è stata preceduta da un decreto legge contenente diverse misure in campo fiscale e per la tutela del lavoro. Per salvaguardare i contribuenti maggiormente in difficoltà a causa dell'emergenza Covid, sono state rinviate alcune scadenze per il pagamento delle cartelle esattoriali. Si è proceduto, inoltre, a rifinanziare la cassa integrazione Covid, adeguare le risorse per il reddito di cittadinanza e prorogare l'integrazione salariale per i dipendenti di Alitalia. È stato rifinanziato l'eco bonus per le auto non inquinanti e predisposto un pacchetto di misure per rafforzare la sicurezza sul lavoro. Infine, sono state anticipate alcune autorizzazioni di spesa con lo scopo di accelerare la realizzazione di opere infrastrutturali e rinnovare la difesa nazionale.

Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale. In particolare, grazie alle risorse messe in campo con la nuova legge di Bilancio, si potrà attuare la riforma degli ammortizzatori sociali e un primo stadio della riforma fiscale. Per sostenere gli investimenti pubblici e privati la legge di Bilancio rifinanzia i fondi per gli investimenti dello Stato e delle amministrazioni locali e proroga gli incentivi all'efficientamento energetico degli edifici e per le ristrutturazioni edilizie. A sostegno delle imprese vengono prorogati incentivi fiscali collegati a Transizione 4.0 ed il contributo a favore delle PMI per l'acquisto di beni strumentali (c.d. nuova Sabatini). Sono, inoltre, previste risorse aggiuntive per il fondo per l'internazionalizzazione delle imprese ed il fondo di garanzia per le PMI. Per la Sanità è previsto il rifinanziamento del fondo sanitario nazionale e per l'acquisto dei vaccini Covid. Nuove risorse sono destinate alle Regioni ed agli enti locali, nonché al settore dell'istruzione, università e ricerca. Nell'ambito delle politiche sociali e delle pari opportunità, in aggiunta alla dotazione per la riforma degli ammortizzatori sociali,

è reso strutturale il congedo di paternità a 10 giorni, vengono integrate le risorse per il reddito di cittadinanza e del fondo per l'occupazione e vengono previsti interventi in materia pensionistica per assicurare un graduale ed equilibrato passaggio verso il regime ordinario.

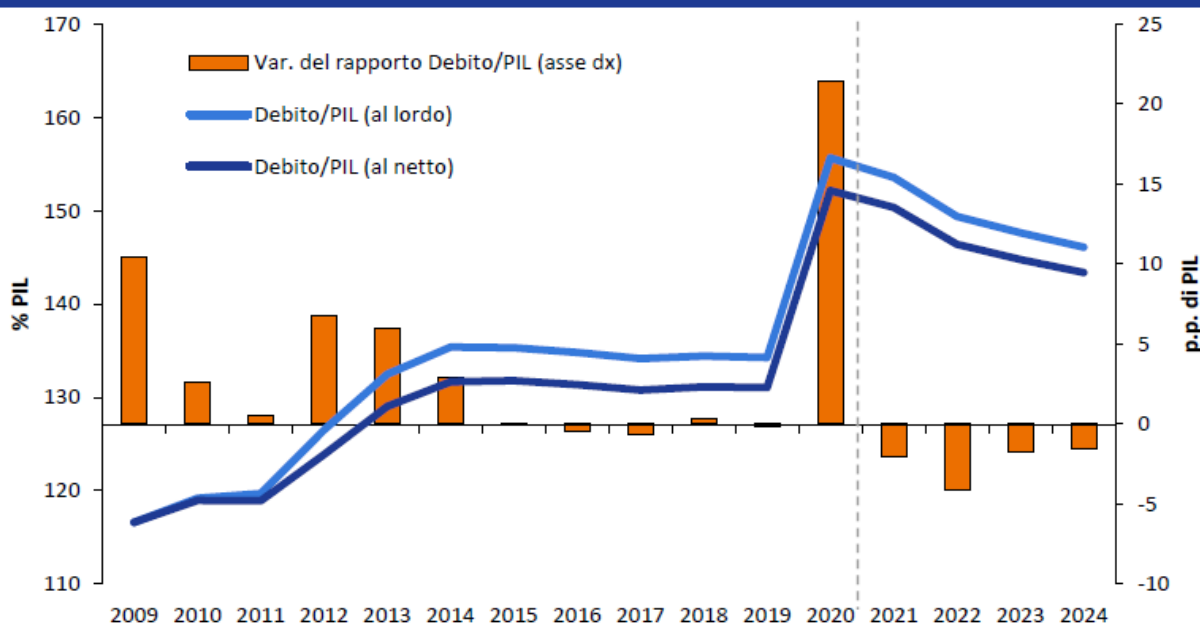
Evoluzione prevista del rapporto Debito/PIL

Le stime più recenti di Banca d'Italia e ISTAT³ riducono lievemente il rapporto debito/PIL degli ultimi due anni, a seguito di una revisione al rialzo del PIL nominale di quasi 4 miliardi nel 2019 e quasi 2 miliardi rispettivamente nel 2020. Il rapporto debito/PIL del 2019 scende al 134,3 per cento dal 134,6 per cento indicato in marzo; mentre quello del 2020 si riduce al 155,6 per cento dal livello precedente di 155,8 per cento. L'aumento del rapporto debito/PIL nel 2020 è stato pertanto di 21,4 punti percentuali rispetto al 2019. Il rapporto debito/PIL è previsto scendere già quest'anno, al 153,5 per cento, dal picco del 155,6 per cento toccato nel 2020. Il cd. effetto snowball, che nel 2020 ha causato gran parte dell'eccezionale aumento del rapporto debito/PIL, torna infatti a contribuire alla riduzione di quest'ultimo. La prevista robusta crescita economica e il contenimento del deficit primario a livelli inferiori rispetto le previsioni del PdS, unitamente al protrarsi di bassi rendimenti lungo tutta la curva dei titoli di Stato, porteranno a un marcato contributo alla discesa del rapporto debito/PIL anche nei tre anni successivi.

Nel 2022, l'obiettivo per il rapporto debito/PIL è rivisto al 149,4 per cento. La riduzione attesa deriverà dal calo del fabbisogno del settore pubblico (di circa -3,7 punti percentuali del PIL rispetto al 2021) e dalla crescita robusta del PIL nominale (+6,4 per cento), la quale nello scenario programmatico sconta l'impatto espansivo delle misure fiscali che il Governo introduce con la manovra di finanza pubblica per il triennio 2022-2024.

Nel 2023 è attesa un'ulteriore discesa del rapporto debito/PIL, al 147,6 per cento. Il ritmo di discesa sarà lievemente inferiore a quello dell'anno precedente, per effetto della crescita nominale, pari al 4,3 per cento, e di un calo più moderato del fabbisogno del settore pubblico, di circa -0,5 punti percentuali del PIL. Nel 2024, la convergenza del rapporto tra indebitamento netto e PIL ad un livello del -3,3 per cento consentirà un calo del rapporto debito/PIL al 146,1 per cento. Al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati Membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSSF, e del contributo al capitale dell'ESM, la stima di consuntivo 2020 del rapporto debito/PIL è stata pari al 152,1 per cento, mentre la previsione per l'anno 2024 si colloca al 143,3 per cento.

³ Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza Pubblica, fabbisogno e debito', 15 settembre 2021; ISTAT, 'Conti Economici Nazionali', 22 settembre 2021.

FIGURA I.6-1 : ANDAMENTO DEL RAPPORTO DEBITO/PIL AL LORDO E AL NETTO DEGLI AIUTI EUROPEI

Fonte: ISTAT e Banca d'Italia. Dal 2021, previsioni dello scenario programmatico.

Le riforme strutturali

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) costituisce un'occasione unica per superare i notevoli ritardi del Paese e rilanciare la crescita all'indomani della crisi pandemica.

Con la realizzazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR il Governo mira a disegnare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente⁴. Agendo sul contesto regolatorio e strutturale, la strategia di riforma è parte integrante del Piano e allo stesso tempo anche condizione necessaria per la sua effettiva attuazione. Inoltre, le risorse messe in campo nel PNRR serviranno anche ad affrontare gli squilibri macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR)⁵.

L'ampio spettro di riforme previste dal PNRR consente di intervenire su molti dei problemi strutturali dell'economia italiana attraverso misure a lungo attese, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione (PA) e della giustizia e l'agenda delle semplificazioni. Le prime due costituiscono le riforme cd. orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano. Le semplificazioni si inseriscono nelle riforme abilitanti, funzionali a garantire l'attuazione del PNRR tramite la rimozione degli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; queste ultime includono anche la legge annuale sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022).

Inoltre, sono previste riforme settoriali, con interventi in specifici ambiti o attività economiche, basati anche su modifiche normative per migliorarne il quadro regolatorio.

⁴ Gli interventi sono articolati in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

⁵ Oltre alle Raccomandazioni del 2019 e del 2020, oggetto del PNRR, nel 2021 la Commissione ha indirizzato all'Italia delle Raccomandazioni di carattere qualitativo relative alla politica fiscale.

Ulteriori misure che non rientrano nell'ambito operativo del Piano ma possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali riguardano gli interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali.

Con il primo Rapporto di monitoraggio⁶ presentato a settembre il Governo ha dato un primo riscontro sullo stato di attuazione delle misure che prevedono una milestone o un target (M&T) da conseguire entro la fine del 2021: si tratta nello specifico di 51 misure, distinte tra riforme ed investimenti⁷.

Ad oggi risultano già conseguiti 21 tra milestones e targets, pari al 41% per cento del totale dei M&T da conseguire entro la fine dell'anno. Per i restanti, sono state attivate le procedure che assicureranno il loro conseguimento entro la scadenza di fine anno.

Come previsto dal cronoprogramma del PNRR il Governo ha già portato a termine le prime azioni per la riforma della Pubblica Amministrazione e della giustizia. Per quanto riguarda la PA, governance, semplificazione e reclutamento costituiscono i primi 'traguardi' raggiunti con la pronta emanazione dei relativi decreti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021.

Innanzitutto, per assicurare la più efficace attuazione degli investimenti previsti dal PNRR sono state approvate le disposizioni⁸ per la gestione e la governance del Piano con particolare riguardo ai ruoli delle diverse amministrazioni coinvolte, alle modalità di monitoraggio e al dialogo con le istituzioni europee. Lo stesso decreto introduce importanti misure di semplificazione di procedure che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica e la digitalizzazione) al fine di favorire la completa realizzazione dei progetti.

L'opera di semplificazione investe anche il settore degli appalti pubblici e incide sulle barriere autorizzatorie e procedurali che frenano l'attuazione dei progetti, mettendo a rischio la realizzabilità delle opere.

È stata anche approvata una nuova governance per le Zone Economiche Speciali, in cui il Commissario straordinario può assumere funzioni di stazione appaltante e operare con poteri straordinari in materia di contratti pubblici afferenti al PNRR. È introdotta anche un'autorizzazione unica, che può derogare agli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale.

Successivamente, sono state introdotte le misure di carattere organizzativo necessarie per assicurare la costruzione di una capacità amministrativa stabile all'interno della PA⁹, definendo le modalità per il reclutamento di personale per il PNRR, per il rafforzamento della capacità funzionale della Pubblica Amministrazione e le misure organizzative a supporto del Piano e dei relativi progetti. Gli interventi di riforma del sistema della giustizia, di recente approvazione, si muovono lungo le direttrici delineate più volte dalle Raccomandazioni della Commissione Europea e si pongono l'obiettivo di velocizzare il funzionamento dei tribunali e stimolare una cultura della ricomposizione consensuale dei conflitti – per quanto riguarda la giustizia civile – e la riduzione del numero dei procedimenti per i quali si rende necessario lo svolgimento del giudizio nel settore penale, oltre che il taglio dei tempi delle indagini preliminari e l'ampliamento sul versante processuale dei riti alternativi. Un sistema giudiziario efficiente, infatti, sostiene il sistema economico ed è condizione indispensabile per il corretto funzionamento del mercato.

Studi empirici dimostrano che una giustizia rapida e di qualità, fra l'altro, stimola la concorrenza, riduce il costo del credito e promuove le relazioni contrattuali con le imprese più giovani. Con riferimento alle politiche ambientali, sono stati definiti i criteri di selezione per i progetti relativi a raccolta differenziata ed impianti di riciclo. È stato anche approvato il piano operativo per dotare il Paese di strumenti di monitoraggio e prevenzione tecnologicamente avanzati a difesa del territorio e delle infrastrutture.

Di pari passo con l'attuazione del cronoprogramma, il Governo sta anche procedendo a comporre le riforme di accompagnamento del PNRR, con l'obiettivo di accelerare la ripresa in corso. È stato appena approvato

⁶ Il Rapporto è stato presentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e dal Ministro dell'Economia.

⁷ Nel caso degli investimenti ci si riferisce anche all'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento. Nel dettaglio, delle 51 misure previste 24 sono riferite a investimenti e 27 a riforme da adottare.

⁸ D.L. n. 77/2021.

⁹ D.L. n. 80/2021.

un disegno di legge delega in materia fiscale che si basa su quattro principi cardine: una maggiore efficienza della struttura delle imposte e la riduzione del carico fiscale sui fattori di produzione; la riduzione degli adempimenti e l'eliminazione dei micro-tributi; la progressività del sistema, che va preservata, seguendo i dettami della Costituzione che richiamano un principio generale di giustizia e di equità; il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Più in dettaglio si prevede: la riforma dell'IRPEF con l'istituzione di un'imposta proporzionale per i redditi da capitale ed una rimodulazione delle aliquote effettive per i redditi da lavoro la sostituzione delle addizionali regionali e comunali all'IRPEF con delle rispettive sovrainposte; la modifica della tassazione di impresa (IRES) per allinearla alla tassazione dei redditi da capitale; la razionalizzazione dell'IVA con riguardo anche ai livelli delle aliquote e alla distribuzione delle basi imponibili tra le aliquote stesse; il graduale superamento dell'IRAP; l'introduzione di modifiche normative e operative al sistema catastale per assicurare l'emersione di immobili e terreni non registrati; la riforma del sistema della riscossione e l'adozione di nuovi modelli organizzativi; il riordino di tutte le norme tributarie all'interno dei Codici. Il Governo intende assicurare la presentazione – con cadenza annuale – della legge per il mercato e la concorrenza, i cui contenuti rappresentano una condizione abilitante del PNRR. Quella per l'anno 2021, verrà presentata al Parlamento entro fine anno, puntando all'approvazione definitiva entro il 2022. Le riforme che seguiranno, coerentemente con gli impegni presi nel PNRR, riguarderanno settori importanti dell'economia ed in particolare il quadro di revisione della spesa pubblica ('spending review'), l'istruzione terziaria, la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile, la gestione e l'uso sostenibile del sistema idrico, lo Sportello Unico Doganale, il sostegno alle imprese turistiche, le politiche attive del lavoro, la disabilità, il programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico, gli alloggi per gli studenti e le Zone Economiche Speciali (con riferimento ai decreti ministeriali di approvazione del piano operativo). Ulteriori interventi settoriali verranno realizzati con l'implementazione del decreto sulle semplificazioni e faciliteranno i progetti infrastrutturali, in particolare per la sicurezza e il monitoraggio di ponti e viadotti.

Obiettivi generali individuati dal governo regionale.

Legge di stabilità regionale 2022 (L.R. 27 dicembre 2021, n.36)

La legge di stabilità regionale, adottata ai sensi del punto 7 dell'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. La legge in questione è ovviamente condizionata dalle note vicende politiche che hanno portato alle elezioni per la nomina del Presidente della Giunta e dei componenti del Consiglio regionale nei giorni 3 e 4 ottobre 2021 e, di conseguenza, all'insediamento del nuovo Governo regionale solo a fine ottobre scorso.

Per tali ragioni, il ciclo di programmazione del bilancio è stato avviato soltanto nel mese di novembre, mediante l'approvazione del Documento di Economia e Finanza della Regione (DEFER) per gli anni 2022-2024, con Deliberazione della Giunta regionale n. 480 del 22 novembre 2021, al fine di dotare l'Amministrazione regionale dello strumento necessario a supporto del processo di previsione e della manovra di bilancio.

Tuttavia, ritenuto fondamentale non ricorrere all'esercizio provvisorio e tenuto conto anche delle reiterate considerazioni della Magistratura contabile, ai sensi delle quali il ciclo di programmazione deve essere attuato nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente, si è ritenuto fondamentale concludere il processo di programmazione mediante l'adozione della legge di stabilità e del bilancio di previsione 2022-2024, seppur in una dimensione normativa estremamente prudentiale e indirizzata a rafforzare gli equilibri di bilancio.

La legge di stabilità regionale dell'anno 2022, quindi, in ossequio ai principi contabili contiene:

- 1) le norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione ovvero il rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato dal bilancio di previsione 2022-2024, delle leggi di spesa regionali, con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative;
- 2) con riferimento alle spese pluriennali disposte dalle leggi regionali, la rimodulazione delle quote destinate a gravare su ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione e degli esercizi successivi;
- 3) le autorizzazioni di spesa per interventi la cui realizzazione si protrae oltre il periodo di riferimento del bilancio di previsione;

Articolo 1 (Fondi speciali per le leggi)

1. Gli importi da iscrivere per il triennio 2022-2024, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nel Fondo speciale di parte corrente destinato al finanziamento dei provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nel corso dell'anno 2022 (Missione U 20.03), è pari ad euro 1.697.400,00 di cui euro 565.800,00 per l'esercizio finanziario 2022, come indicato nella Tabella A allegata alla presente legge. 2. Gli importi da iscrivere per il triennio 2022-2024, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nel Fondo speciale destinato alle spese in conto capitale per al finanziamento dei provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nel corso dell'anno 2022 (Missione U 20.03), è pari ad euro 300.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2022, come indicato nella Tabella B allegata alla presente legge.

Articolo 2 (Rifinanziamento leggi regionali)

1. Ai sensi dell'allegato 4/1, paragrafo 7, lettera b), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il rifinanziamento degli stanziamenti previsti dalle leggi regionali di spesa è determinato per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 rispettivamente in euro 301.341.346,24, euro 299.428.151,00 ed euro 297.428.151,00, come indicato nella Tabella C allegata alla presente legge.

Articolo 3 (*Nuove autorizzazioni di spesa*)

1. Al fine di garantire il cofinanziamento, a carico del bilancio regionale, del Programma per la riqualificazione e l'ammodernamento tecnologico dei servizi di radioterapia oncologica di ultima generazione, è autorizzata nel biennio 2022-2023 la spesa di euro 600.000,00, di cui euro 394.221,24 per l'esercizio finanziario 2022 ed euro 205.778,76 per l'esercizio finanziario 2023, con allocazione alla Missione 13, Programma 05 (U.13.05) dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione 2022-2024.

Articolo 4 (*Norma finanziaria*)

1. Alla copertura degli oneri derivanti dalla presente legge si fa fronte, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con le risorse autonome in libera disponibilità evidenziate nella parte entrata del bilancio 2022-2024. 2. Le tabelle A, B e C, allegate alla presente legge, danno la dimostrazione analitica della nuova spesa autorizzata con riferimento alle leggi organiche, ai Programmi e ai capitoli della spesa.

Articolo 5 (*Entrata in vigore*)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 1 (*Soppressione dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione*)

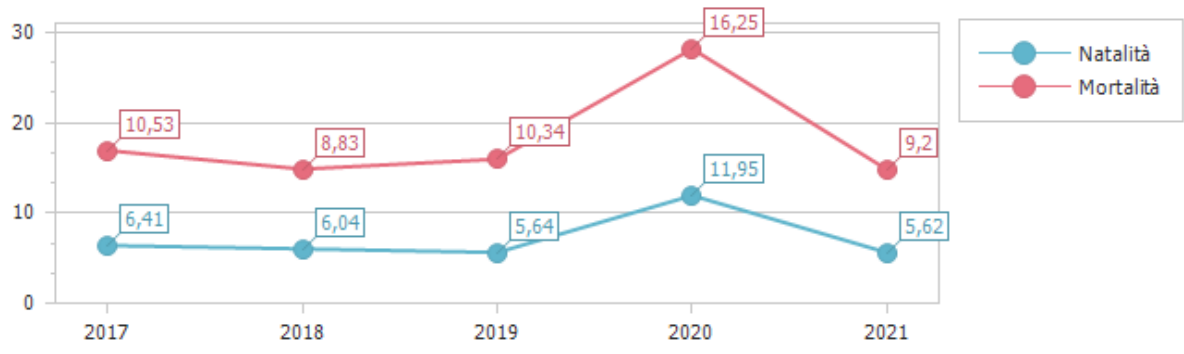
1. L'articolo 27 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 34 (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2011), è abrogato. Sono fatti salvi gli effetti delle obbligazioni tributarie già insorte.

Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		2.215	
Popolazione residente		1.961	
	maschi	944	
	femmine	1.017	
Popolazione residente al 1/1/2021		1.961	
Nati nell'anno		11	
Deceduti nell'anno		18	
Saldo naturale		-7	
Immigrati nell'anno		46	
Emigrati nell'anno		48	
Saldo migratorio		-2	
Popolazione residente al 31/12/2021		1.952	
	in età prescolare (0/6 anni)	97	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	112	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	296	
	in età adulta (30/65 anni)	997	
	in età senile (oltre 65 anni)	450	
Nuclei familiari		837	
Comunità/convivenze		0	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2021	5,62	2021	9,20
2020	11,95	2020	16,25
2019	5,64	2019	10,34
2018	6,04	2018	8,83
2017	6,41	2017	10,53



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Sezione strategica - Analisi del territorio					
Superficie (kmq)					12
Risorse idriche	Laghi (n)				0
	Fiumi e torrenti (n)				0
	Strade				
	Statali (km)				3
	Regionali (km)				0
	Provinciali (km)				6
	Comunali (km)				8
	Vicinali (km)				34
	Autostrade (km)				0
Di cui:					
	Interne al centro abitato (km)				65
	Esterne al centro abitato (km)				445
Piani e strumenti urbanistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> SI	Data	09/04/2014	Estremi di approvazione	Deliberazione C.C. n. 7
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:					
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
	Artigianali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	

	<input type="checkbox"/> NO
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> SI

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I **servizi produttivi** tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I **servizi a domanda individuale** sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I **servizi di carattere istituzionale** sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi gestiti in forma associata	
Servizio	Responsabile
Attività, in ambito comunale, di pianificaz. di protezione civile e di coordinam. dei primi soccorsi	Convenzione con il Comune di Fossato Serralta
Catasto	Convenzione con il Comune di Fossato Serralta
Polizia Locale	Gestione tramite l'Unione dei Comuni della Presila Catanzarese
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle prestazioni	Convenzione con il Comune di Fossato Serralta
Raccolta, trasporto e smaltimento RR.SS.UU.	Gestione tramite l'Unione dei Comuni della Presila Catanzarese
Segreteria comunale	Convenzione con i Comuni di Girifalco e Taverna

Economia e sviluppo locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

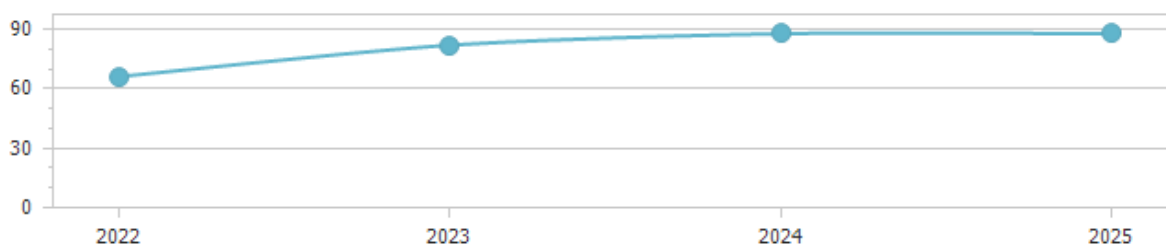
Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre-dissesto.

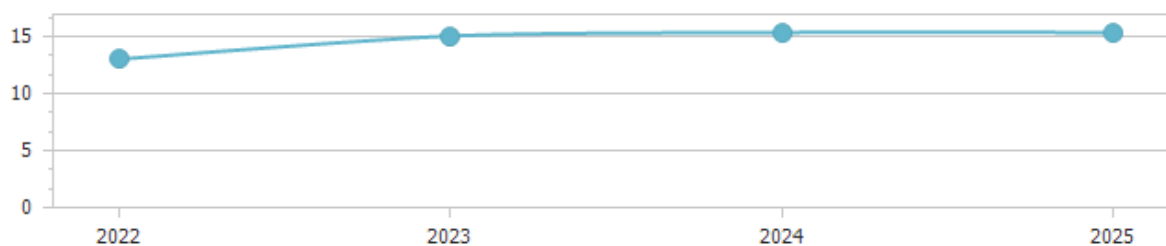
Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I + Titolo III	1.127.251,37	66,22	1.100.916,00	82,00	1.089.142,00	87,81	1.089.142,00	87,81
Titolo I +Titolo II + Titolo III	1.702.222,45		1.342.655,54		1.240.374,00		1.240.374,00	

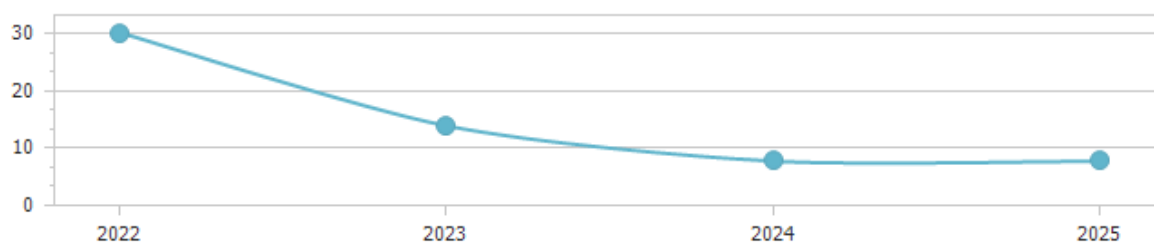


Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Entrate extratributarie	221.825,37	13,03	202.111,00	15,05	190.337,00	15,35	190.337,00	15,35
Entrate correnti	1.702.222,45		1.342.655,54		1.240.374,00		1.240.374,00	



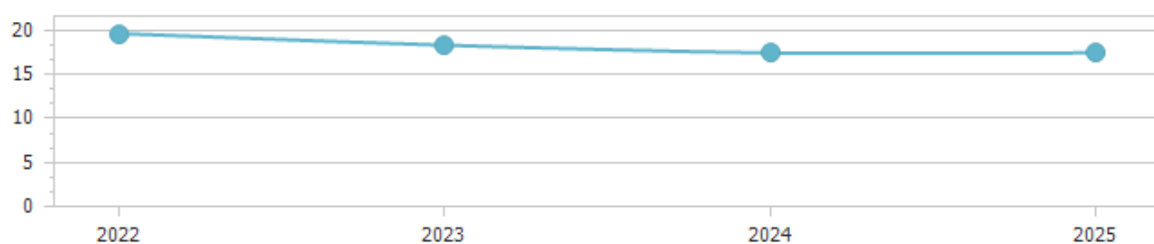
Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	513.362,08	30,16	186.739,54	13,91	96.232,00	7,76	96.232,00	7,76
Entrate correnti	1.702.222,45		1.342.655,54		1.240.374,00		1.240.374,00	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

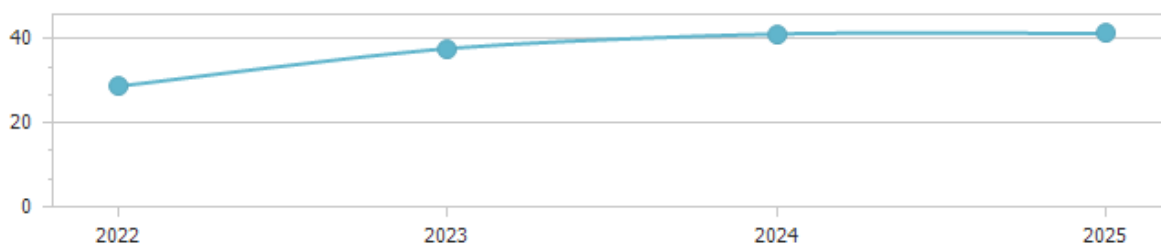
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo III	221.825,37	19,68	202.111,00	18,36	190.337,00	17,48	190.337,00	17,48
Titolo I + Titolo III	1.127.251,37		1.100.916,00		1.089.142,00		1.089.142,00	



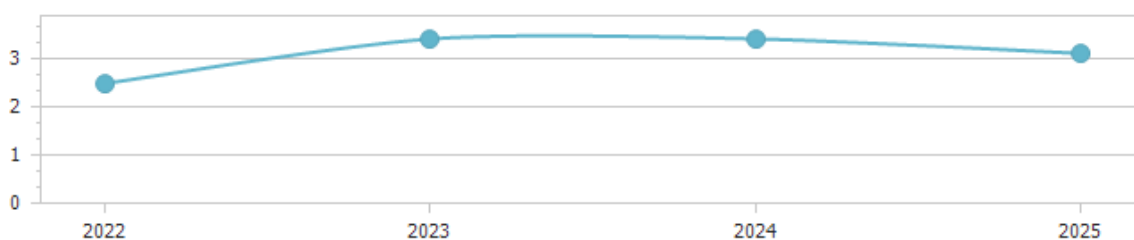
Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa di personale	544.951,38	28,76	477.097,35	37,73	477.226,35	41,19	477.226,35	41,32
Spesa corrente	1.894.995,58		1.264.572,33		1.158.640,79		1.154.814,79	



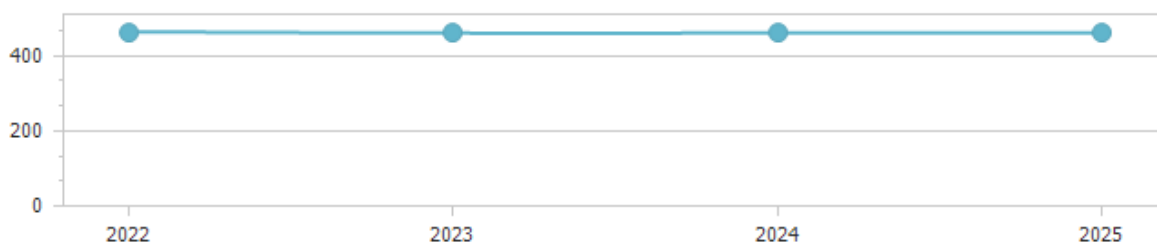
Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Interessi passivi	48.881,00	2,49	45.398,00	3,41	41.747,00	3,41	37.922,00	3,11
Spesa corrente	1.960.188,79		1.329.765,54		1.223.834,00		1.220.008,00	



Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	905.426,00		898.805,00		898.805,00		898.805,00	
		463,85		460,45		460,45		460,45
Popolazione	1.952		1.952		1.952		1.952	



Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media).

Sezione Strategica – Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico:

- gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria;
- agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo;
- le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti.

Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato:

- i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO);
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi;
- le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo

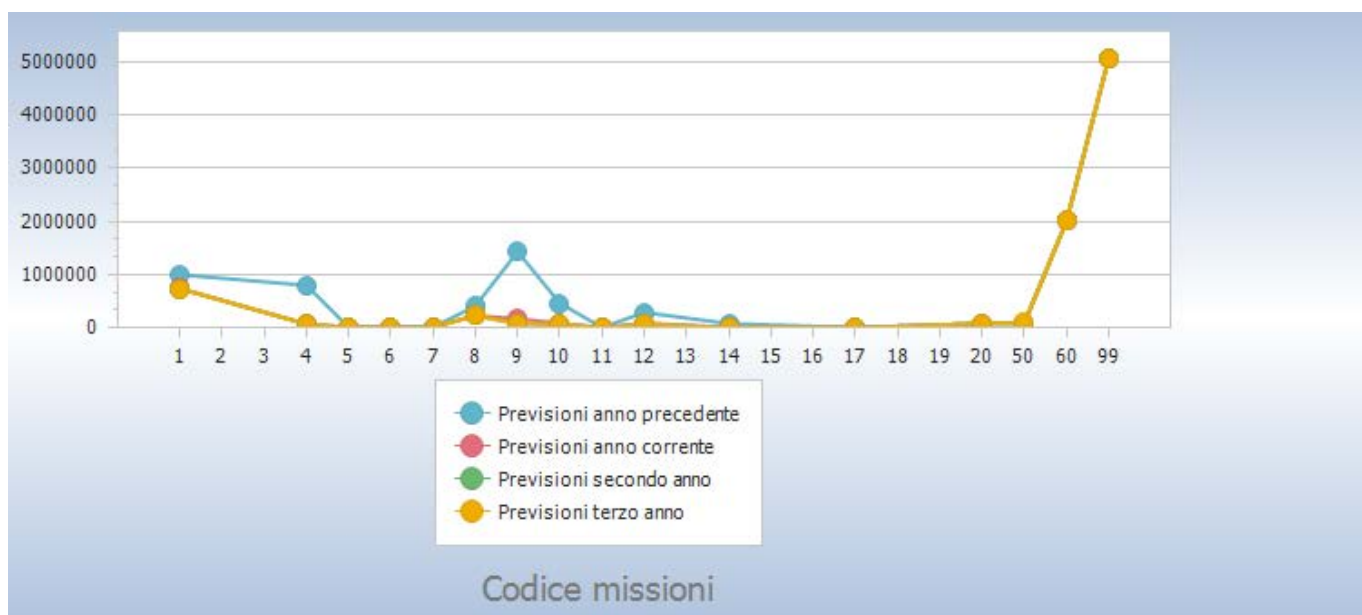
personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	852.995,00	770.502,13	994.881,71	735.509,38	735.135,38	733.386,38	-26,07
4 Istruzione e diritto allo studio							
	132.133,38	197.523,19	796.574,94	66.065,00	66.065,00	66.065,00	-91,71
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
	0,00	11.523,39	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	6.099,00	5.624,00	5.475,00	5.319,00	5.157,00	4.987,00	-2,85
7 Turismo							
	1.561,95	6.360,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	241.586,37	310.914,41	406.691,06	226.143,35	226.143,35	226.143,35	-44,39
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	136.363,96	96.212,29	1.427.406,93	166.491,54	72.816,00	72.816,00	-88,34
10 Trasporti e diritto alla mobilità							
	207.393,72	71.603,70	460.587,06	82.374,06	65.559,06	63.652,06	-82,12
11 Soccorso civile							
	314,76	625,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	40.307,71	78.613,89	285.126,70	84.822,00	61.717,00	61.717,00	-70,25
14 Sviluppo economico e competitività							
	0,00	58.215,58	76.048,88	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-93,43
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	0,00	611.527,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	80.582,80	76.996,21	77.091,21	77.091,21	-4,45
50 Debito pubblico							
	58.789,99	67.076,07	78.283,00	81.497,00	85.147,00	88.973,00	+4,11
60 Anticipazioni finanziarie							
	191.129,43	0,00	2.002.550,00	2.002.550,00	2.002.550,00	2.002.550,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	2.415.095,46	2.526.497,28	5.067.000,00	5.067.000,00	5.067.000,00	5.067.000,00	0,00
Totale	4.283.770,73	4.812.818,79	11.695.808,08	8.614.367,54	8.483.981,00	8.483.981,00	



Esercizio 2023 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	707.509,38	28.000,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	66.065,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.319,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	146.143,35	50.000,00	30.000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	166.491,54	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	77.374,06	5.000,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	1.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	61.717,00	23.105,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	76.996,21	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	81.497,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	2.550,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		1.329.765,54	106.105,00	30.000,00	81.497,00	2.000.000,00

Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

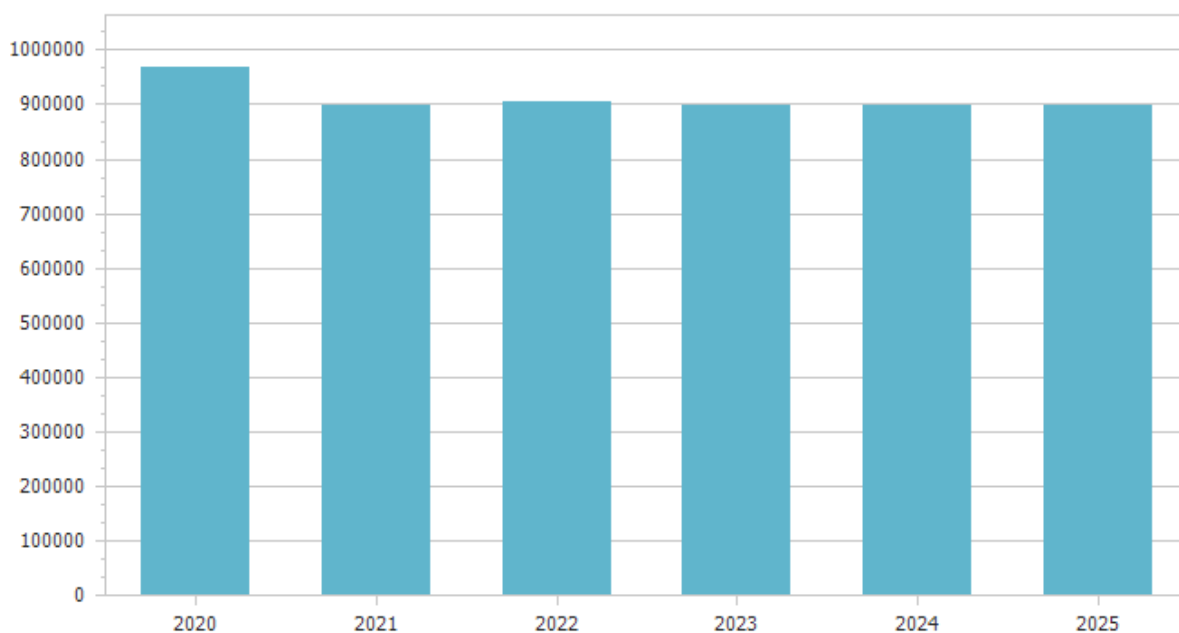
EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	268.967,15			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.342.655,54	1.240.374,00	1.240.374,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	71.607,00	71.607,00	71.607,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.329.765,54	1.223.834,00	1.220.008,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>65.193,21</i>	<i>65.193,21</i>	<i>65.193,21</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	81.497,00	85.147,00	88.973,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		3.000,00	3.000,00	3.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	204.712,00	176.607,00	176.607,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	71.607,00	71.607,00	71.607,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	106.105,00	78.000,00	78.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

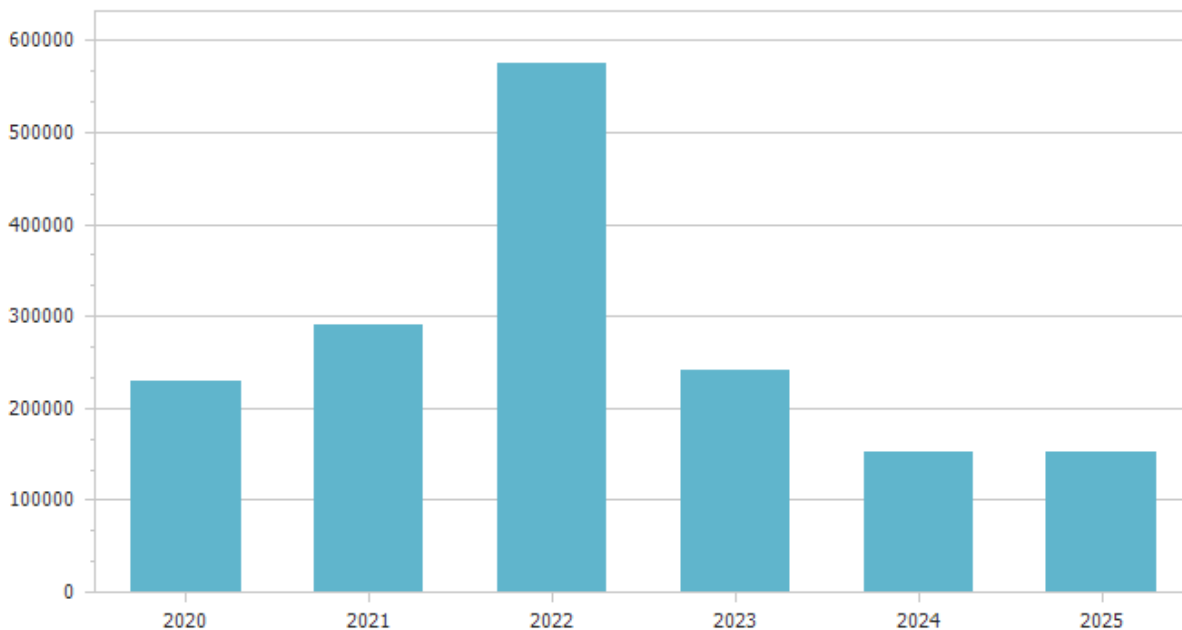
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancellaria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

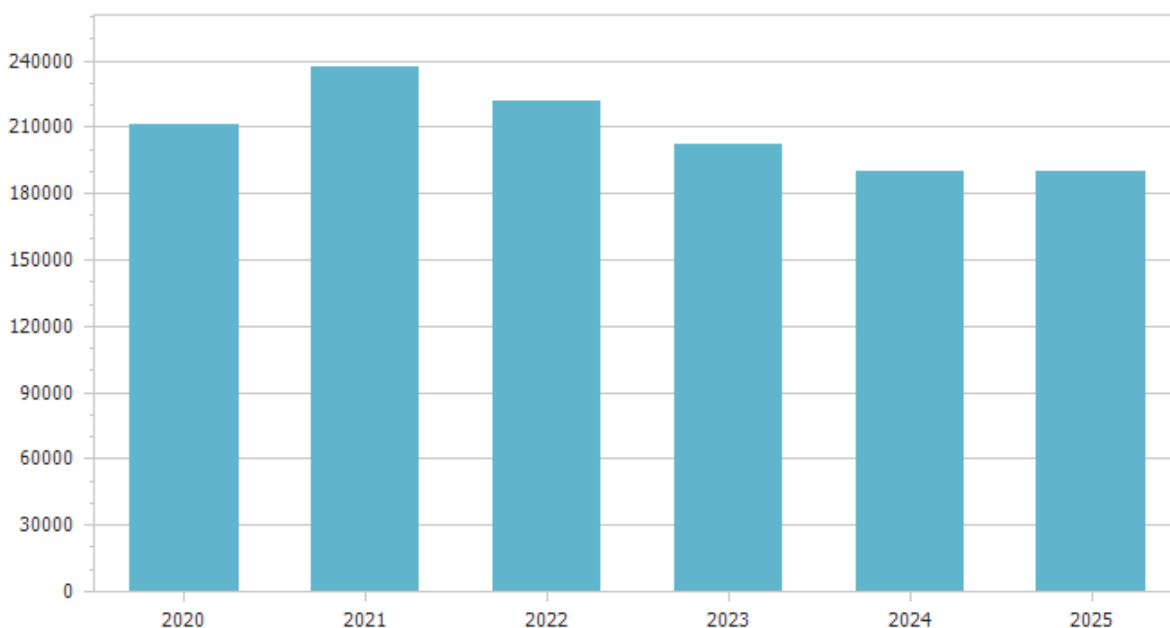
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	538.220,20	463.612,52	469.193,00	469.193,00	469.193,00	469.193,00	0,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	429.613,97	435.486,64	436.233,00	429.612,00	429.612,00	429.612,00	-1,52
Totale	967.834,17	899.099,16	905.426,00	898.805,00	898.805,00	898.805,00	



Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	229.397,63	289.825,08	574.971,08	241.739,54	151.232,00	151.232,00	-57,96
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie							
	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	229.497,63	289.825,08	574.971,08	241.739,54	151.232,00	151.232,00	



Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	131.789,30	144.756,39	121.343,00	113.193,00	101.419,00	101.419,00	-6,72
3 Altri interessi attivi	16,90	0,55	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
5 Altre entrate correnti n.a.c.	79.418,84	92.383,25	100.382,37	88.818,00	88.818,00	88.818,00	-11,52
Totale	211.225,04	237.140,19	221.825,37	202.111,00	190.337,00	190.337,00	



Finanziamento del bilancio investimenti

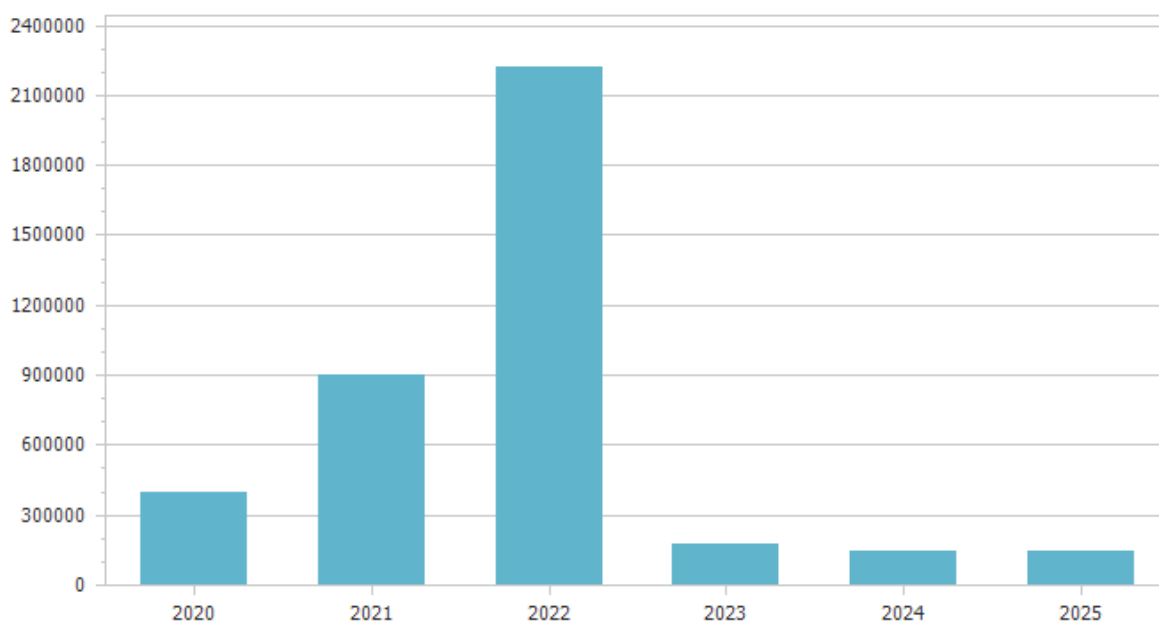
L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

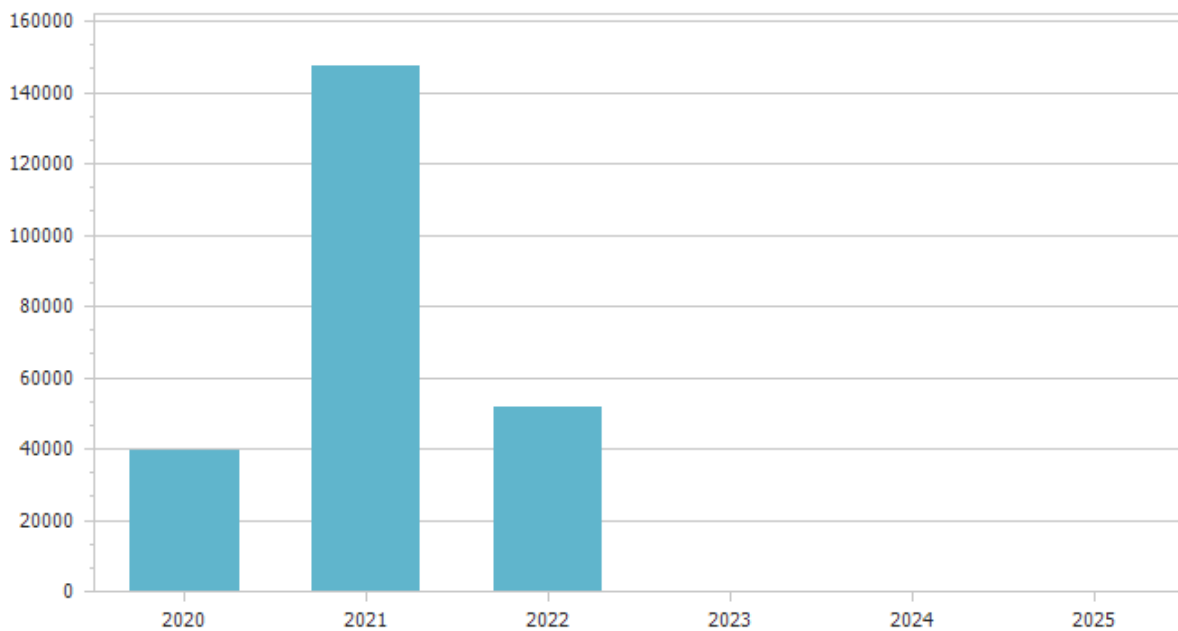
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	322.187,72	822.170,92	2.123.402,78	78.105,00	50.000,00	50.000,00	-96,32
2.6 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche							
	63.909,72	63.909,72	71.607,00	71.607,00	71.607,00	71.607,00	0,00
4.1 Alienazione di beni materiali							
	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	6.415,07	12.329,26	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
5.4 Altre entrate in conto capitale n.a.c.							
	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
Totale	393.512,51	898.409,90	2.220.009,78	174.712,00	146.607,00	146.607,00	



Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	39.429,56	147.374,28	51.560,24	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	39.429,56	147.374,28	51.560,24	0,00	0,00	0,00	



Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
Collaboratore tecnico	1	1	0
Conduttore macchine complesse	1	1	0
Esecutore amministrativo	1	1	0
Istruttore amministrativo	1	1	0
Istruttore direttivo	4	4	0
Istruttore tecnico	1	1	0
Manutentore	1	1	0
Operaio	3	3	0
Totale dipendenti al 31/12/2023	13	13	0

Amministrativa/Contabile				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B1B2	Esecutore amministrativo	1	1	0
C1C1	Istruttore amministrativo	1	1	0
D1D3	Istruttore direttivo	1	1	0
D1D5	Istruttore direttivo	1	1	0
	Totale	4	4	0

Tecnica/Manutentiva				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A1A1	Operaio	1	1	0
A1A2	Operaio	2	2	0
B1B1	Manutentore	1	1	0
B3B3	Conduttore macchine complesse	1	1	0
B3B6	Collaboratore tecnico	1	1	0

C1C1	Istruttore tecnico	1	1	0
D1D2	Istruttore direttivo	2	2	0
Totale		9	9	0

Obiettivo di finanza pubblica

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Nel 2020, per far fronte alle ricadute della pandemia di coronavirus, l'Unione europea ha attivato per la prima volta la clausola di salvaguardia (general crisis clause) che permette la **sospensione del Patto di stabilità**. Questo consentirà ai Governi di "pompare nel sistema denaro finché serve", ha annunciato la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Gli enti locali e regionali sottolineano la necessità di assicurare una flessibilità di bilancio per promuovere la ripresa e la resilienza dopo l'attuale crisi causata dalla COVID-19. La clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita, attivata nel marzo 2020 per la prima volta nella storia della zona euro, e il quadro temporaneo sugli aiuti di Stato a livello UE dovrebbero restare in vigore fino a quando la situazione economica in Europa non si sarà stabilizzata.

Sezione Operativa

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Contabilizzazione risorse del PNRR

Per quanto attiene la gestione delle risorse del PNRR, si indicano di seguito i finanziamenti degli interventi compresi nel periodo di riferimento del DUP:

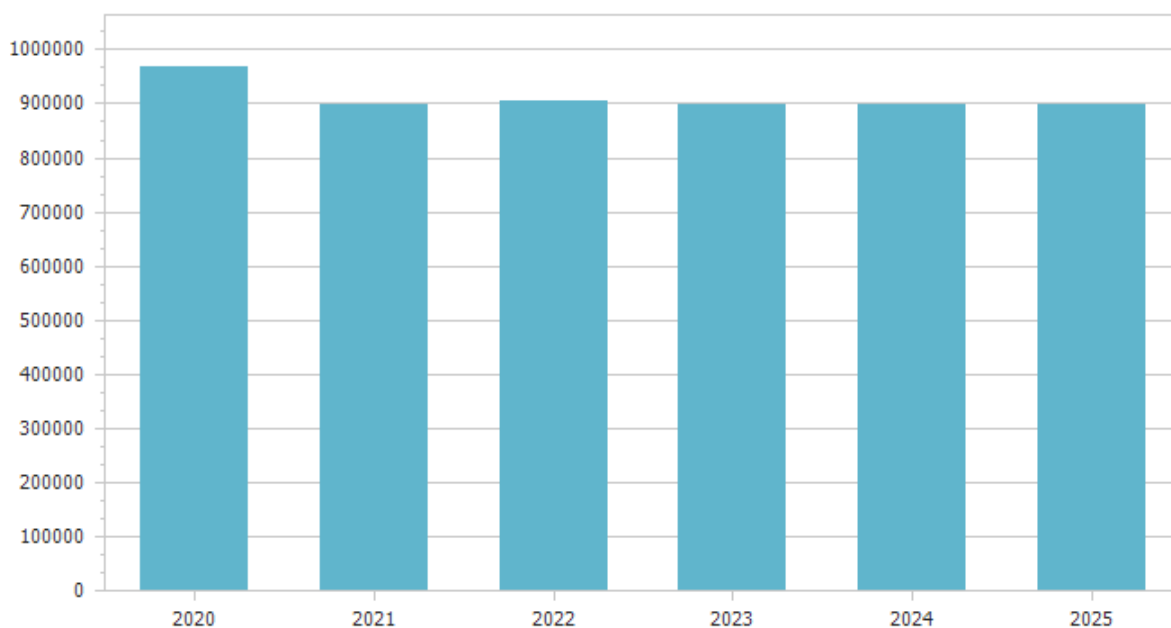
- Interventi efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile finanziati con contributo statale - L. 160/2019 (ANNO 2023) - M2C4 - Investimento 2.2 - € 50.000,00
- Interventi efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile finanziati con contributo statale - L. 160/2019 (ANNO 2024) - M2C4 - Investimento 2.2 - € 50.000,00
- Lavori in infrastrutture sociali finanziati con contributo statale - L. 160/2019 (ANNO 2023) - M2C4 - Investimento 2.2 - € 23.105,00.

Entrate tributarie

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	538.220,20	463.612,52	469.193,00	469.193,00	469.193,00	469.193,00	0,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	429.613,97	435.486,64	436.233,00	429.612,00	429.612,00	429.612,00	-1,52
Totale	967.834,17	899.099,16	905.426,00	898.805,00	898.805,00	898.805,00	

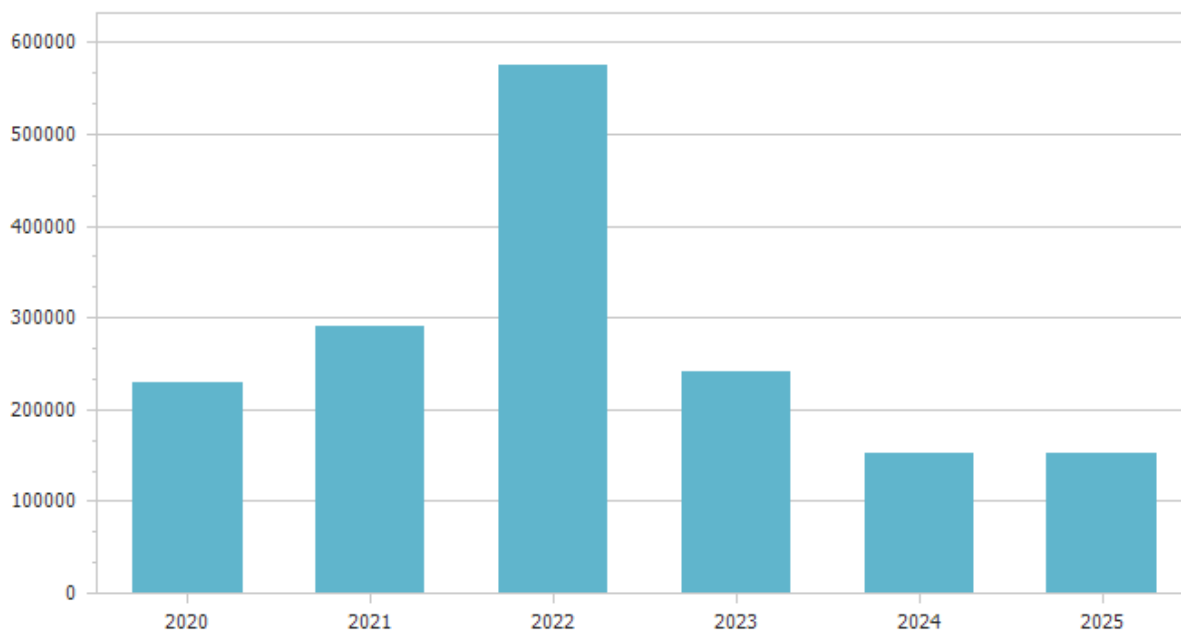


Trasferimenti correnti

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	229.397,63	289.825,08	574.971,08	241.739,54	151.232,00	151.232,00	-57,96
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie							
	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	229.497,63	289.825,08	574.971,08	241.739,54	151.232,00	151.232,00	

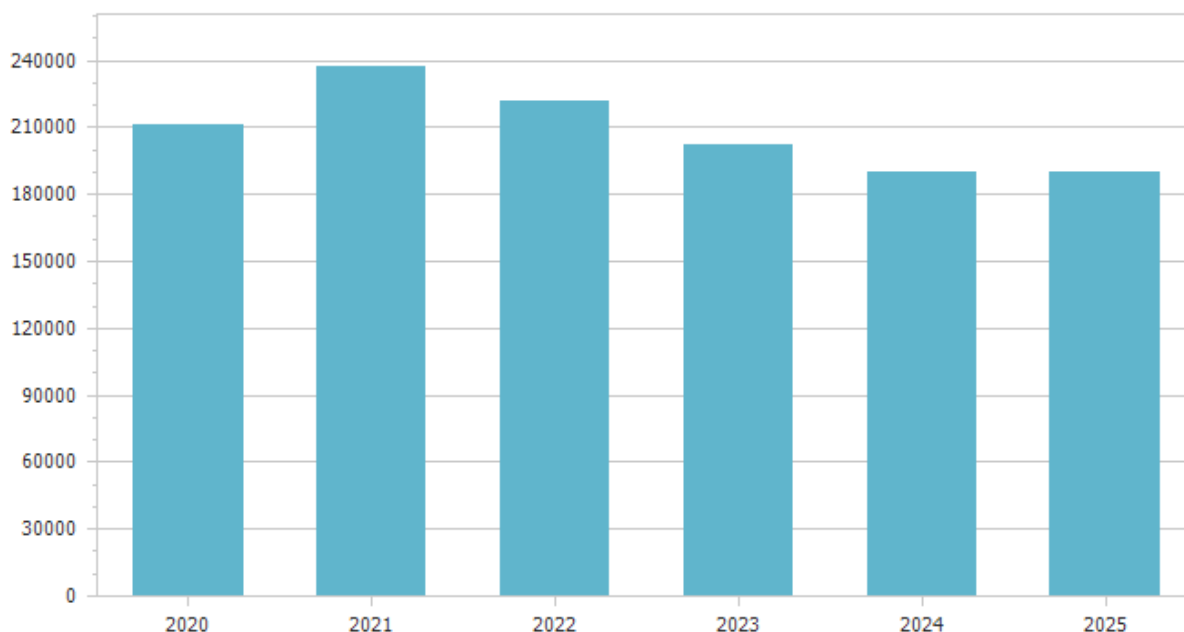


Entrate extratributarie

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	131.789,30	144.756,39	121.343,00	113.193,00	101.419,00	101.419,00	-6,72
3 Altri interessi attivi	16,90	0,55	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
5 Altre entrate correnti n.a.c.	79.418,84	92.383,25	100.382,37	88.818,00	88.818,00	88.818,00	-11,52
Totale	211.225,04	237.140,19	221.825,37	202.111,00	190.337,00	190.337,00	

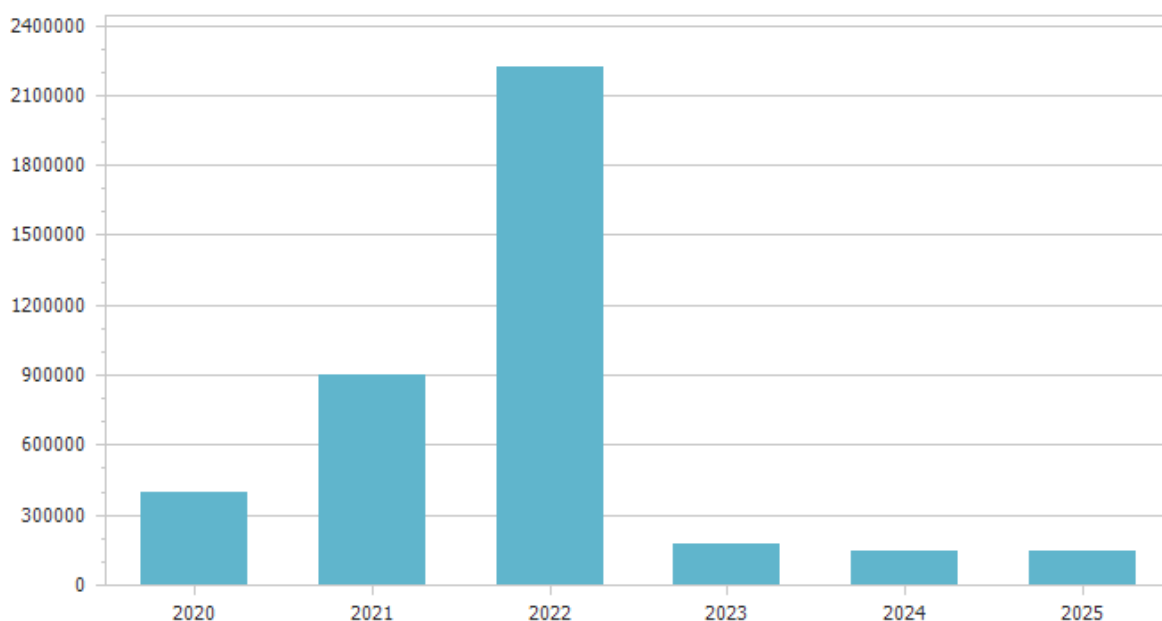


Entrate in c/capitale

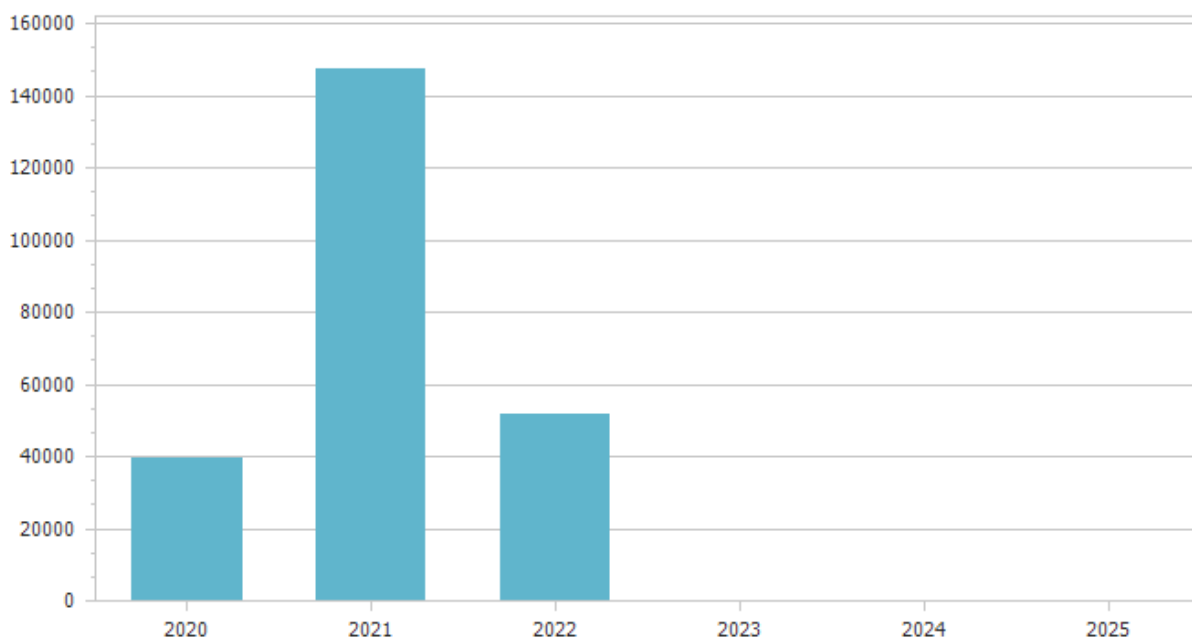
Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	322.187,72	822.170,92	2.123.402,78	78.105,00	50.000,00	50.000,00	-96,32
2.6 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche							
	63.909,72	63.909,72	71.607,00	71.607,00	71.607,00	71.607,00	0,00
4.1 Alienazione di beni materiali							
	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	6.415,07	12.329,26	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
5.4 Altre entrate in conto capitale n.a.c.							
	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
Totale	393.512,51	898.409,90	2.220.009,78	174.712,00	146.607,00	146.607,00	



Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	39.429,56	147.374,28	51.560,24	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	39.429,56	147.374,28	51.560,24	0,00	0,00	0,00	



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno.

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
Finalità							
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	351.890,88	282.410,80	301.400,32	255.967,09	255.620,09	255.620,09	-15,07

Programma 01.02 Segreteria generale							
Finalità							
Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	149.660,81	152.793,20	275.266,29	158.670,00	158.669,00	158.668,00	-42,36

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per							

interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	77.986,17	78.302,74	71.346,00	71.099,00	72.743,00	72.743,00	-0,35

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	10.681,18	7.646,69	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00	0,00

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	77.296,82	99.652,01	101.883,38	83.697,00	82.027,00	80.279,00	-17,85

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	47.834,78	41.631,98	49.349,00	49.349,00	49.349,00	49.349,00	0,00

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza,

valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.
 Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).
 Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).
 Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.
 Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.
 Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.813,50	42,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 01.10 Risorse umane

Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	26.772,38	20.431,35	105.674,43	32.990,00	32.990,00	32.990,00	-68,78

Programma 01.11 Altri servizi generali

Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	106.058,48	87.590,76	87.362,29	81.137,29	81.137,29	81.137,29	-7,13

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	852.995,00	770.502,13	994.881,71	735.509,38	735.135,38	733.386,38	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Finalità						
	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.</p> <p>Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.</p> <p>Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.</p> <p>Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.</p> <p>Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.</p> <p>Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza...).</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	102.505,05	156.852,78	748.578,94	22.024,00	22.024,00	22.024,00	-97,06
Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.</p> <p>Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.</p> <p>Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	29.628,33	34.257,34	44.041,00	44.041,00	44.041,00	44.041,00	0,00
Programma 04.07 Diritto allo studio							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	6.413,07	3.955,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	132.133,38	197.523,19	796.574,94	66.065,00	66.065,00	66.065,00	

Missione

05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programmi

Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.

Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche.

Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	11.523,39	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	11.523,39	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio...).</p> <p>Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.</p> <p>Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.</p> <p>Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).</p> <p>Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p> <p>Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.099,00	5.624,00	5.475,00	5.319,00	5.157,00	4.987,00	-2,85
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	6.099,00	5.624,00	5.475,00	5.319,00	5.157,00	4.987,00	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.</p> <p>Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.</p> <p>Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.</p> <p>Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.</p> <p>Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).</p> <p>Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.</p> <p>Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.561,95	6.360,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.561,95	6.360,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.</p> <p>Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.</p> <p>Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...).</p> <p>Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	241.586,37	310.914,41	406.691,06	226.143,35	226.143,35	226.143,35	-44,39
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	241.586,37	310.914,41	406.691,06	226.143,35	226.143,35	226.143,35	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.01 Difesa del suolo							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	39.429,56	22.271,78	2.218,98	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	20.171,81	11.322,47	14.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	-35,71

Programma 09.03 Rifiuti							
	Finalità						
	<p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.</p>						

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	27.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 09.04 Servizio idrico integrato

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico.</p> <p>Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.</p> <p>Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).</p> <p>Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.</p> <p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	57.946,53	60.210,71	81.553,00	63.816,00	63.816,00	63.816,00	-21,75

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.</p> <p>Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici.</p> <p>Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.</p> <p>Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 09.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche.</p> <p>Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento.</p> <p>Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.</p> <p>Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	18.816,06	2.407,33	1.114.833,87	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 09.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	187.351,08	93.675,54	0,00	0,00	-50,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	136.363,96	96.212,29	1.427.406,93	166.491,54	72.816,00	72.816,00	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilità							
Programmi							
Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.</p> <p>Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle o p e r e previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici.</p> <p>Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.</p> <p>Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	207.393,72	71.603,70	460.587,06	82.374,06	65.559,06	63.652,06	-82,12
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	207.393,72	71.603,70	460.587,06	82.374,06	65.559,06	63.652,06	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	314,76	625,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	314,76	625,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.</p> <p>Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.</p> <p>Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
5.177,58	5.470,19	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Programma 12.02 Interventi per la disabilità							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.</p> <p>Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.</p> <p>Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili.</p> <p>Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	1.469,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.</p> <p>Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.</p> <p>Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p>							

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.</p> <p>Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.</p> <p>Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	26.833,55	38.854,79	86.912,12	52.100,00	52.100,00	52.100,00	-40,05

Programma 12.05 Interventi per le famiglie

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.</p> <p>Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.</p> <p>Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	18.190,57	52.124,43	24.105,00	1.000,00	1.000,00	-53,75

Programma 12.06 Interventi per il diritto alla casa

Finalità							
<p>Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.</p> <p>Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	8.735,91	901,65	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità							
<p>Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.</p> <p>Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree</p>							

cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.296,58	7.362,43	133.719,50	8.617,00	8.617,00	8.617,00	-93,56

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	40.307,71	78.613,89	285.126,70	84.822,00	61.717,00	61.717,00	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitività							
Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	39.545,46	49.987,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	

Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).</p> <p>Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).</p> <p>Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	18.670,12	21.061,88	0,00	0,00	0,00	0,00	

--	--	--	--	--	--	--	--

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	58.215,58	76.048,88	5.000,00	5.000,00	5.000,00	

Missione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	611.527,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	611.527,86	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Finalità						
	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	8.700,47	8.700,00	8.700,00	8.700,00	-0,01
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Finalità						
	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	65.193,21	65.193,21	65.193,21	65.193,21	0,00
Programma 20.03 Altri fondi							
	Finalità						
	Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	6.689,12	3.103,00	3.198,00	3.198,00	-53,61
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	80.582,80	76.996,21	77.091,21	77.091,21	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	<p>Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	58.789,99	67.076,07	78.283,00	81.497,00	85.147,00	88.973,00	+4,11
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	58.789,99	67.076,07	78.283,00	81.497,00	85.147,00	88.973,00	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Finalità						
	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	191.129,43	0,00	2.002.550,00	2.002.550,00	2.002.550,00	2.002.550,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	191.129,43	0,00	2.002.550,00	2.002.550,00	2.002.550,00	2.002.550,00	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Finalità						
	Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.415.095,46	2.526.497,28	5.067.000,00	5.067.000,00	5.067.000,00	5.067.000,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.415.095,46	2.526.497,28	5.067.000,00	5.067.000,00	5.067.000,00	5.067.000,00	

Programmazione personale, Opere Pubbliche, Acquisti e Patrimonio

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle spese di gestione, del personale, dei lavori pubblici, del patrimonio e delle forniture e servizi, tutte soggetti a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Richiamato l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 sulla organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale nelle Pubbliche Amministrazioni, si dà atto che la dotazione organica attuale del Comune di Pentone è quella riportata nei prospetti seguenti "A", "B" e "C".

Considerato che dal 01/04/2022 è cessato dal servizio a seguito di dimissioni l'Istruttore direttivo tecnico Tarantino Michele, Categoria D, Posizione economica D2, l'Amministrazione intende anzitutto procedere al riassorbimento della eccedenza relativa al personale collocato nei ruoli soprannumerari del Comune di Pentone a far data dal 03/05/2008 (riassorbimento ex LSU/LPU previsto dall'art. 43 della L. 159/2007), mediante trasformazione del rapporto di lavoro di n. 2 operai da part-time 72,22% a full-time. Ciò renderà possibile l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dipendente con la qualifica di Istruttore tecnico di Categoria C, Posizione economica C1, part-time al 33,33%.

Stante la collocazione dell'Ente nella fascia superiore a quella indicata dall'art. 6 del DM 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019 in materia di definizione delle nuove capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, tali operazioni avverranno secondo le regole previste dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 (rispetto della disciplina del *turn-over*) ed in particolare:

1. Spesa annua (tabellare + comparto) n. 1 dipendente Cat. D2 full-time € 25.777,85 (limite *turn-over*)
2. Spesa annua (tabellare + comparto) n. 1 dipendente Cat. C1 part-time 33,33% € 7.529,66
3. Spesa annua (tabellare + comparto) passaggio n. 2 dipendenti Cat. A2 da part-time 72,22% a full-time € 10.623,02

Nel prospetto allegato "D" viene evidenziata la riconversione della dotazione organica in termini finanziari e la sua correlazione con la spesa massima assentibile definita nella media della spesa sostenuta nel triennio 2011-2013, le capacità assunzionali disponibili per le assunzioni all'esterno di personale a tempo indeterminato, il rispetto del limite delle spese da sostenere con il presente fabbisogno del personale, il personale assumibile.

COMUNE DI PENTONE
(Prov. di Catanzaro)

PROSPETTO "A" per DUP 2023-2025

DOTAZIONE ORGANICA ATTUALE

AREA AMMINISTRATIVO/CONTABILE

Ctg. - Pos. Ec.	Profilo	Nominativo	Note
D1-D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	Posto occupato da Iannelli Fabio	Full-time (Responsabile Area Amministrativo/Contabile)
D1-D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	Posto occupato da Capicotto Concetta	Full-time
C1-C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Posto occupato da Pugliese Antonio (1962)	Full-time
B1-B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	Posto occupato da Scalzo Silvana	Full-time

Totale posti occupati 4

COMUNE DI PENTONE
(Prov. di Catanzaro)

PROSPETTO "B" per DUP 2023-2025

DOTAZIONE ORGANICA ATTUALE

AREA TECNICA/MANUTENTIVA

Ctg. - Pos. Ec.	Profilo	Nominativo	Note
D1-D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	Posto occupato da Anacreonte Rodolfo	Full-time (Responsabile Area Tecnica/Manutentiva)
D1-D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO VIGILANZA	DI Posto occupato da Critelli Egidio (<i>in comando c/o l'Ufficio del Giudice di Pace di Catanzaro</i>)	Full-time
B3-B6	COLLABORATORE TECNICO	Posto occupato da Pugliese Luigi	Full-time
B3-B3	CONDUTTORE MACCHINE COMPLESSE	Posto occupato da Pullano Eugenio	Full-time
B1-B1	MANUTENTORE	Posto occupato da Rotundo Mario	Part-time al 72,22%

Totale posti occupati 5

COMUNE DI PENTONE
(Prov. di Catanzaro)

PROSPETTO "C" per DUP 2023-2025

DOTAZIONE ORGANICA ATTUALE

PERSONALE COLLOCATO NEI RUOLI SOPRANNUMERARI DEL COMUNE DI PENTONE DAL 03/05/2008 – Delibera G.C. n. 36 del 03/05/2008
Assunto a Tempo Indeterminato con contratto di lavoro part-time al 67% in attuazione della circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 14/0011107 del 17.10.2007 e successivo decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e degli Incentivi dell'Occupazione, n. 14/0003417 del 1° aprile 2008

Cognome e Nome	Ctg.- Pos. Ec.	Profilo Professionale	Area di appartenenza	Note
PUGLIESE ANTONIO (1961)	A1-A2	OPERAIO	TECNICA/MANUTENTIVA	Part-time al 72,22%
LE PERA RAFFAELE	A1-A2	OPERAIO	TECNICA/MANUTENTIVA	Part-time al 72,22%
TRAVAGLIA MICHELE	A1-A1	OPERAIO	TECNICA/MANUTENTIVA	Part-time al 72,22%
Totale posti	3			

PROSPETTO "D" (Riconversione dotazione organica in termini finanziari per DUP 2023-2025)							
A) PERSONALE IN SERVIZIO							
A1) Personale a tempo indeterminato							
NOME	CAT.	AREA	PROFILO PROFESSIONALE	TEMPO PIENO	PART-TIME	TOTALE	Rispetto % T.P./P.T.
Capicotto Concetta	D5	Amm.va/Contabile	Istruttore direttivo amministrativo	1	0	1	0,00%
Iannelli Fabio	D3	Amm.va/Contabile	Istruttore direttivo amministrativo	1	0	1	
Anacreonte Rodolfo	D2	Tecnico/Manutentiva	Istruttore direttivo tecnico	1	0	1	
Critelli Egidio*	D2	Tecnico/Manutentiva	Istruttore direttivo di vigilanza	1	0	1	
Pugliese Antonio	C1	Amm.va/Contabile	Istruttore amministrativo	1	0	1	0,00%
Pugliese Luigi	B6	Tecnico/Manutentiva	Collaboratore tecnico	1	0	1	25,00%
Pullano Eugenio	B3	Tecnico/Manutentiva	Conduttore macchine complesse	1	0	1	
Scalzo Silvana	B2	Amm.va/Contabile	Esecutore amministrativo	1	0	1	
Rotundo Mario	B1	Tecnico/Manutentiva	Manutentore	0	1	1	
TOTALI				8	1	9	
<i>* in comando c/o l'Ufficio del Giudice di Pace di Catanzaro</i>							
A2) Personale in soprannumero (ex LSU/LPU stabilizzati a tempo indeterminato extra dotazione organica)							
NOME	CAT.	AREA	PROFILO PROFESSIONALE	TEMPO PIENO	PART-TIME	PERCENTUALE TEMPO PARZ.	TOTALE EQUIV. T.P.
Le Pera Raffaele	A2	Tecnico/Manutentiva	Operaio	0	1	72,22%	0,72
Pugliese Antonio	A2	Tecnico/Manutentiva	Operaio	0	1	72,22%	0,72
Travaglia Michele	A1	Tecnico/Manutentiva	Operaio	0	1	72,22%	0,72
TOTALI				0	3		2,17

B) DOTAZIONE ORGANICA FINANZIARIA DEL PERSONALE IN SERVIZIO E VERIFICA DI CONTROLLO CON LIMITE DELLA SPESA (SPESA MEDIA TRIENNIO 2011-2013)				
			Importo competenza (dati di preventivo anno 2023)	
SPESA DI PERSONALE COMPLESSIVA - ANNO 2023			522.987,35	
SPESE ESCLUSE EX ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006 - ANNO 2023			130.868,35	
	TOTALE SOGGETTO A LIMITE - ANNO 2023		392.119,00 (A)	
	SPESA PERSONALE MEDIA 2011-2013		443.514,47 (B)	
		(A-B)<0	-51.395,47	
C) PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2023-2025				
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESA DI PERSONALE COMPLESSIVA		522.987,35	522.987,35	522.987,35
SPESE ESCLUSE EX ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006		130.868,35	130.868,35	130.868,35
	TOTALE AL NETTO SPESE ESCLUSE	392.119,00	392.119,00	392.119,00
	Spesa media 2011-2013	443.514,47	443.514,47	443.514,47
	Margine disponibile	51.395,47	51.395,47	51.395,47
D) CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE ex DPCM 17 marzo 2020				
Spesa del personale anno 2021 (dati: consuntivo - impegni di competenza)	(A)	444.898,09		
Entrate correnti rendiconto 2019 (dati: consuntivo - accertamenti di competenza)	(B)	1.218.869,24		
Entrate correnti rendiconto 2020 (dati: consuntivo - accertamenti di competenza)	(C)	1.408.556,84		
Entrate correnti rendiconto 2021 (dati: consuntivo - accertamenti di competenza)	(D)	1.426.064,43		
FCDE bilancio 2021 (dati: preventivo - previsioni di competenza)	(E)	63.383,86		
media [(B)+(C)+(D)]/3-(E)	(F)	1.287.779,64		
Valore soglia percentuale del Comune	[(A)/(F)]*100	34,55		
Valore soglia percentuale per fascia demografica (popolazione al 31/12/2021: 1.952)		28,60		

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo.

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pentone - AREA
TECNICA-MANUTENTIVA**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3,494,252.62	4,970,439.77	3,083,224.42	11,547,916.81
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	3,494,252.62	4,970,439.77	3,083,224.42	11,547,916.81

Il referente del programma

ANACREONTE RODOLFO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pentone - AREA TECNICA-MANUTENTIVA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'Amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo M.L.	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cause per le quali l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente (data completata)	Stato di realizzazione su comma 2 art.1 DM 422012 (Tabella B.4)	Percentuale utilizzo dell'investimento dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.2)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altre opere pubbliche ai sensi dell'articolo 51 del Codice (4)	Variante ovvero deviazione (5)	Oneri per la manutenzione, riqualificazione ed eventuale modifica del sito in caso di deviazione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
 (1) indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta risulta, è collegato per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2020.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'entità deve essere riportata nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di deviazione l'investimento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda C.

Il referente del programma
MAURIZIO RODOLFO

Tabella B.1
 a) è stata autorizzata l'esecuzione dell'intervento pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il suo completamento con eventuale finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b) cause tecniche, problemi di circolazione speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori alla consegna di una variante progettuale
 c) cause tecniche, presenza di contenzioso
 d) esproprie nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
 f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interamente o parzialmente completati per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 422012)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interamente o parzialmente completati per l'ultimazione con sussistenza allo stato, in condizioni di merito degli stessi (Art. 1 c.2, lettera b), DM 422012)
 c) i lavori di realizzazione, avviati, non sono stati conclusi nel termine previsto in questo foglio con le modalità riportate a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dai relativi progetti esecutivi come accolta nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c.2, lettera c), DM 422012)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pentone - AREA TECNICA-MANUTENTIVA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CU	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Priorità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEEA O SOGGETTO ASSEGNATARI AL QUALE E' INTERO DELEGARE LA PROCEDURA DI APPALTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice ASBA	denominazione	
L00200410750001900008	H0761000440002	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE DI UN TRATTO DI ALBERO DELLA VILLE DE MULINI	ANACRIONTE RODOLFO	100,000.00	100,000.00	AMB	1	S	S	4	0000330001	UNIONE DEI COMUNI DELLA PIRELLA CATAZARARESE - TRAMITE AMSB, CONSORTILE	
L00200410750001900008	H08C10000000002	ADDEBITAMENTO SENSO DELLA CARRERA DEI CARABINIERI DEL COMUNE DI PENTONE - CLASSE DURO DELLA COSTRUZIONE 4	ANACRIONTE RODOLFO	402,318.00	402,318.00	ADN	1	No	No	3	0000330001	UNIONE DEI COMUNI DELLA PIRELLA CATAZARARESE - TRAMITE AMSB, CONSORTILE	
L00200410750001900008	H0910000000002	COMPLETAMENTO STRADA CULONI-CARRARESE	ANACRIONTE RODOLFO	250,000.00	250,000.00	MIR	1	S	S	3	0000330001	UNIONE DEI COMUNI DELLA PIRELLA CATAZARARESE - TRAMITE AMSB, CONSORTILE	
L00200410750001900010	H0761000440002	CONSOLIDAMENTO CLASSE IN PRATA A RISCHIO RD RD R4 - ZONA CORCO DE LAURINZI	ANACRIONTE RODOLFO	500,000.00	500,000.00	CPA	1	S	S	3	0000330001	UNIONE DEI COMUNI DELLA PIRELLA CATAZARARESE - TRAMITE AMSB, CONSORTILE	
L00200410750001900010	H08B10000000002	INTERVENTO STRUTTURALE DI ADESIONE SENSO DI ROPPIO PUBBLICO MPOE COMUNALE E CENTRO COSE CON STRUTTURA IN MURATURA - CLASSE DURO DELLA COSTRUZIONE 3.	ANACRIONTE RODOLFO	441,838.10	441,838.10	ADN	1	S	S	4	0000330001	UNIONE DEI COMUNI DELLA PIRELLA CATAZARARESE - TRAMITE AMSB, CONSORTILE	
L00200410750002100010	H08C1001300001	RISTRUTTURAZIONE DELLA STRUTTURA POLIVALENTE ANTISTANTE LANZETTINO SENSO RETTANO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO POLIFUNZIONALE PER SERVIZI ALLA FAMIGLIA E RICHIESTA DI CONTRIBUTO FINANZIARIO	ANACRIONTE RODOLFO	500,000.00	500,000.00	MIR	1	S	S	3	0000330001	UNIONE DEI COMUNI DELLA PIRELLA CATAZARARESE - TRAMITE AMSB, CONSORTILE	
L00200410750001900018		ADDEBITAMENTO E VERBA IN SICUREZZA VIA MADONNE VIA KENNEDY	ANACRIONTE RODOLFO	400,000.00	400,000.00	MIR	1	S	S	4	0000330001	UNIONE DEI COMUNI DELLA PIRELLA CATAZARARESE - TRAMITE AMSB, CONSORTILE	
L00200410750002100004		CONSOLIDAMENTO DELLE ARBE A RISCHIO PRATA RD RD R4 - ZONA LOCALITA' TAMPA E VIA GUARDINO	ANACRIONTE RODOLFO	500,000.00	500,000.00	AMB	1	No	No	3			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

ANACRIONTE RODOLFO

Tabella E.1
 ADN - Addebitamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opere Incomplete
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIE - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VSB - Valorizzazione beni vincenti
 DEM - Demolizione Opere Incomplete
 DRCP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
 1. progetto di fattibilità tecnico - economica "documento di base delle alternative progettuali"
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica "documento base"
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pentone - AREA TECNICA-MANUTENTIVA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
ANACREONTE RODOLFO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

COMUNE DI PENTONE

(Provincia di Catanzaro)

PIANO DELLE ALIENAZIONI E/O VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 58, L. N. 133/2008
BENI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DEL COMUNE – ANNO 2023

N.	LOCALIZZAZIONE	DESTIN. ATTUALE (Piano 2022)	DESTIN. FUTURA (Piano 2023)
1	Corso De Laurenzi Sotto Monumento 1° livello (non accatastato)	COMODATO	COMODATO
2	Corso De Laurenzi Sotto Monumento 2° livello (non accatastato)	COMODATO	COMODATO
3	Corso De Laurenzi Sotto Monumento 3° livello (non accatastato)	COMODATO	A DISPOSIZIONE
4	Corso De Laurenzi – Locale Piano Terra Palazzo Comunale – Guardia Medica (foglio 2 particella 1794 sub. 5)	COMODATO	COMODATO
5	Corso De Laurenzi – Locale Piano Terra Palazzo Comunale – deposito Farmacia (foglio 2 particella 1794 sub. 5)	LOCAZIONE	LOCAZIONE
6	Corso De Laurenzi – Locale Piano Terra Palazzo Comunale – Farmacia (foglio 2 particella 1794 sub. 2)	LOCAZIONE	LOCAZIONE
7	Corso De Laurenzi – Locale Piano Terra Palazzo Comunale – Ufficio Postale (foglio 2 particella 1794 sub. 3)	LOCAZIONE	LOCAZIONE
8	Corso De Laurenzi – Locale Piano Terra Palazzo Comunale – Locale Postamat (foglio 2 particella 1794 sub. 8)	LOCAZIONE	LOCAZIONE
9	Capoluogo – Via S. Giuseppe locali ex mattatoio (foglio 2 particella 1811)	A DISPOSIZIONE	A DISPOSIZIONE
10	Capoluogo – Corso del Popolo locale n. 1 (non accatastato)	A DISPOSIZIONE	A DISPOSIZIONE
11	Capoluogo – Corso del Popolo locale n. 2 (non accatastato)	COMODATO	COMODATO
12	Capoluogo – Via del Risorgimento Caserma Carabinieri (foglio 2 particella 1818)	LOCAZIONE	LOCAZIONE
13	Frazione S. Elia - Via IV Novembre Palazzetto dello Sport (foglio 14 particella 930)	CONCESSIONE	CONCESSIONE
14	Frazione Visconte – Delegazione Via I Maggio (foglio 10 particella 268)	A DISPOSIZIONE	A DISPOSIZIONE
15	Frazione Visconte – Locale sotto piazzetta Via I Maggio (non accatastato)	COMODATO	A DISPOSIZIONE
16	Terreni agricoli località Termine (foglio 7 particelle 78-79-127-133 e foglio 8 particelle 136-182-183-184)	LOCAZIONE	LOCAZIONE
17	Comune di Albi - Terreni agricoli in località Irto del Ferro (foglio 2 particelle 1 e 3)	LOCAZIONE	LOCAZIONE

Pentone, 27/07/2022

Il Responsabile Area Tecnica/Manutentiva
Dott. Ing. Rodolfo Anacreonte